

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 22 anno VI, dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Redatta con la collaborazione di

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

INTERNAZIONALE	5
Accordo di Parigi: il Parlamento adotta nuovi limiti CO2 e discute il ritiro degli USA.....	5
Busitalia Simet: servizio Busitalia Fast collegamenti europei mercato bus lunga percorrenza	6
Aeroporti: in Europa 100 saranno carbon neutral entro il 2030. Malpensa e Linate neutrali già dal 2010.....	7
Bombardier Transportation: l'azienda investe 8 milioni di dollari per l'Industry 4.0, competitiva e moderna	8
AD FS Mazzoncini incontra a Londra il management c2c. Meeting per rafforzare collaborazione	8
SNCF: 50 startup all'interno di Viva Technology per discutere della rivoluzione digitale ferroviaria	9
RFI in Ungheria per lo sviluppo della rete europea. Incontro tra i CEO dei gestori delle infrastrutture.....	9
ITALIA	10
ANFIA: a maggio bene mercato autocarri e rimorchi. Segnato +71,6% per gli autobus	10
Anas: presentata campagna di comunicazione per valorizzazione turistica nuova A2	11
La norma anti-FlixBus diventa legge mentre il TAR sancisce la piena legittimità del modello FlixBus	12
MIT: Dibattito pubblico per le grandi opere, Delrio licenzia il Decreto. Sembrava impossibile in Italia, oggi è realtà	13
Connettere l'Italia: Cascetta, mobilità efficiente pre-condizione per lo sviluppo. Piano infrastrutture utili.....	14
Connettere l'Italia: Mazzoncini, le FS italiane strumento di attuazione delle politiche del Governo.....	15
Elezioni Presidenza ANITA: confermato Thomas Baumgartner	16
Assemblea annuale ANITA 'Benvenuto Futuro' Il trasporto e la logistica nell'era della rivoluzione digitale.....	16
Anci: Decaro, accelerare su rinnovo mezzi e occuparsi del gap infrastrutturale che penalizza il sud.....	17
TramTreno 2017: Delrio, ora risolvere enorme problema TPL. Stanziare risorse, il ruolo delle città metropolitane	18
TramTreno 2017: Molinaro (Mit), lo spread della mobilità sostenibile. L'analisi comparata dei sistemi tramviari in Europa	18
TramTreno 2017: Cascetta, rivoluzione copernicana nel Tpl. Investimenti, costi e ricavi standard.....	19
TramTreno 2017: Vignaroli (Minimetrò), Perugia città protagonista di scelte della mobilità coraggiose	20
Italo: prevenzione e sicurezza a 300 km all'ora. Dal 12 giugno agenti della polfer a bordo treno	20
Alitalia apre store specializzato su Alibaba. On line sul portale cinese Alitrip....	21

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Italo torna in Cilento e nel Vallo di Diano. Al via Cilento Blu in partnership con Regione Campania	21
Roma: Italo presenta Fast Track, un varco “prioritario” dedicato ai suoi viaggiatori	22
FlixBus: arriva la prima libreria digitale che viaggia in autobus con la tecnologia iBeacon	22
Porti: Delrio, siglata al MIT l’intesa quadro per il rilancio del porto di Gioia Tauro	23
Trentino e.mobility: arriva il pacchetto degli incentivi. La Provincia investe 21 milioni di euro	23
Trenitalia: attivo da ieri con l’orario estivo il nuovo Frecciarossa 1000 in doppia composizione	24
ABB: lo stabilimento di Bergamo ospita la quarta tappa del tour “eMobility Pioneer”	25
Arcese introduce il primo mezzo totalmente elettrico per la consegna in centro città	25
Treni Puglia-Roma: Emiliano incontra AD Morgante. Sistema pugliese ancora sotto shock per incidente	26
Novità per gli abbonati AV: incontro fra Trenitalia e Associazioni dei Consumatori	27
I gruppo Laghezza diventa il primo spedizioniere doganale nazionale. Aperte le sedi di Venezia e Ancona	27
Un ritratto in cifre: 100 numeri per capire l’autotrasporto”. Il libro di Deborah Appolloni	28
REGIONE LAZIO	30
Subiaco (RM): rinnovata la flotta Cotral con 13 bipiano da 97 posti a basse emissioni	30
Ferrovia Roma-Fiumicino: Zingaretti, in 5 mesi 2,5 mln di passeggeri. Record che premia nostri sforzi	30
Lazio: domenica 18 giugno apertura nuova fermata Prima Porta su Roma-Viterbo	30
ROMA CAPITALE	32
Roma: Meleo, al via il 26 giugno lavori alla stazione Pigneto. Illustrato il progetto al quartiere	32
Roma: Piano urbano della mobilità sostenibile, individuate le invarianti infrastrutturali “punti fermi”	32
Roma: Meleo, abbiamo i nostri punti fermi da inserire nel Piano urbano della mobilità sostenibile	33
Roma: Meleo incontra sindacati su temi della mobilità nella Capitale. Corsie per mezzi senza conducente	34

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

AGENDA	36
Infrastrutture e sviluppo dell'area pontina a convegno	36
FerCargo: il 27 giugno convegno “I primi effetti della “Cura del ferro” – Inizio di una svolta” alla Camera.....	36
Citytech: appuntamento il 14 e 15 settembre a Milano con sei innovative aree tematiche	37

INTERNAZIONALE

Accordo di Parigi: il Parlamento adotta nuovi limiti CO2 e discute il ritiro degli USA

(FERPRESS) – Bruxelles, 14 GIU – Il PE ha adottato mercoledì i nuovi obiettivi obbligatori di riduzione delle emissioni di gas serra, in linea con l'accordo di Parigi, dopo un dibattito sul ritiro degli Stati Uniti. Tali riduzioni consentiranno di raggiungere l'obiettivo generale dell'UE: un taglio del 40 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. L'UE si impegna a effettuare questi tagli in linea con l'accordo di Parigi. La notizia diffusa dal servizio stampa del Parlamento europeo.

La legislazione ripartisce l'obiettivo UE in obiettivi vincolanti nazionali per i settori non coperti dal mercato UE del carbonio (ETS) quali l'agricoltura, i trasporti, l'edilizia e i rifiuti, che rappresentano il 60 per cento delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione europea.

Ogni Stato membro dovrà seguire un percorso di riduzione delle emissioni, calcolato a partire da un punto di partenza nel 2018, anziché nel 2020 come proposto dalla Commissione, al fine di evitare un aumento delle emissioni nei primi anni o un rinvio delle riduzioni.

Per l'Italia, l'obiettivo è meno 33 per cento sul 2030.

[Analisi approfondita della proposta, compresi gli obiettivi di riduzione nazionali e la flessibilità massima annuale](#) (EN)

Per garantire la prevedibilità a lungo termine, i deputati hanno anche fissato un obiettivo per il 2050 per un livello di emissioni inferiore dell'80 per cento rispetto ai livelli del 2005.

Premiare le misure tempestive

I deputati hanno modificato la proposta iniziale della Commissione per poter premiare gli Stati membri, con un PIL pro-capite inferiore alla media UE che hanno adottato o adotteranno prima del 2020 le misure necessarie, con una maggiore flessibilità durante la parte successiva del programma di riduzione.

Per aiutare gli Stati membri a raggiungere i loro obiettivi, il regolamento consente loro di "prendere in prestito" fino al 10 per cento dell'indennità dell'anno successivo, riducendo così quella dell'anno in corso.

La relazione legislativa è stata approvata con 534 voti favorevoli, 88 contrari e 56 astensioni.

Prossime tappe

Il testo approvato rappresenta il mandato per i deputati per iniziare i negoziati con il Consiglio con l'obiettivo di raggiungere un accordo in prima lettura. I negoziati informali partiranno quando anche il Consiglio avrà espresso la propria posizione.

Dibattito sull'annuncio di ritiro degli Stati Uniti

Il Parlamento ha inoltre discusso mercoledì mattina l'annuncio del presidente Usa Donald J. Trump di ritirarsi dall'accordo di Parigi con la Presidente delle Isole Marshall Hilda Heine e il Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker.

"Il mondo sta guardando l'Europa", ha affermato Heine, sottolineando la vulnerabilità del suo paese al cambiamento climatico. "Con un'altitudine media di due metri sul livello del mare, non c'è un luogo per fuggire, per nascondersi" dal cambiamento climatico. (...) il mio paese rischia di diventare completamente inabitabile prima che il secolo finisca", ha detto.

Il Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani (PPE, IT) ha dichiarato: "Il cambiamento climatico è una delle sfide più urgenti che oggi affrontiamo. (...) Affrontando questa sfida, l'Unione sta creando nuove

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

opportunità per i nostri cittadini e per l'industria. (...) In parole semplici, la decisione dell'amministrazione statunitense è un errore. Lavorando insieme con le nazioni di tutto il mondo possiamo offrire ai nostri cittadini un pianeta più pulito e più sicuro”.

Il Presidente Juncker ha dichiarato che l'UE non rinegozierà l'accordo di Parigi. I deputati si sono dichiarati, in gran parte, a favore dell'approvazione dell'accordo UNFCCC 2015 e della sua applicazione completa.

Contesto

Nel luglio del 2016, la Commissione ha presentato una proposta di regolamento per limitare le emissioni nazionali dei gas a effetto serra (GHG) per il periodo successivo al 2020 per i settori non coperti dal sistema europeo di scambio delle emissioni (ETS). Questi includono i settori dei trasporti, quello edile, l'agricoltura e i rifiuti.

La proposta di regolamento fa parte degli sforzi dell'UE per ridurre le emissioni di gas serra almeno del 40 per cento rispetto ai livelli del 1990 e entro il 2030. Tale obiettivo è stato fissato dal Consiglio europeo dell'ottobre 2014 e ed è anche un impegno internazionale dell'UE.

Busitalia Simet: servizio Busitalia Fast collegamenti europei mercato bus lunga percorrenza

(FERPRESS) – Rossano Calabro, 13 GIU – Busitalia Simet con il servizio Busitalia Fast guarda al mercato europeo dei collegamenti lunga percorrenza con autobus.

Il nuovo servizio Busitalia Fast – presentato ad aprile a Berlino in concomitanza con la fiera internazionale di settore Bus2Bus 2017 – offre servizi di trasporto competitivi su scala nazionale ed europea, con elevati standard di sicurezza e innovazione, e ha l'obiettivo di diventare il principale player europeo.

Busitalia Fast collega ogni giorno 15 regioni italiane e oltre 90 città in Italia e Germania con una flotta di 60 autobus di ultima generazione, anzianità media tre anni.

Le caratteristiche che differenziano Busitalia Fast dagli altri operatori presenti sul mercato sono: servizi di alta qualità, personale italiano qualificato, autobus dotati di ogni comfort (climatizzazione, prese corrente e usb, wi-fi, sedili reclinabili, ampi spazi, toilette a bordo) e forte attenzione all'ambiente (basse emissioni di PM10 e NOx).

Busitalia Fast offre inoltre un'integrazione con altre modalità di trasporto, flessibilità dei servizi, pianificazione di nuovi collegamenti, canali di vendita veloci, innovativi e integrati con i modelli più attuali di customer experience (pianificazione viaggio, disponibilità posti, biglietteria integrata, connessione con i sistemi di sharing economy).

“I dati del primo semestre 2017 – sottolinea Stefano Rossi, Amministratore Delegato di Busitalia-Sita Nord – confermano la costante crescita di domanda del mercato e il significativo interesse che abbiamo registrato sulla nostra operazione industriale dopo la presentazione del nuovo servizio Busitalia Fast in aprile a Berlino. Risultati che confermano la valenza del piano di sviluppo programmato per i prossimi tre anni. Entro fine 2017- prosegue Rossi – attiveremo nuove collegamenti nel Nord Italia. Stiamo sviluppando, come previsto dal pilastro mobilità integrata del Piano industriale 2017-2026 di FS Italiane, sinergie con le altre aziende del Gruppo FS per offrire ai clienti maggiori opportunità e servizi per gli spostamenti door to door dal punto di partenza alla destinazione finale utilizzando solo ed esclusivamente i sistemi di trasporto collettivo”.

“Simet, dopo 70 anni di presenza nel mercato – spiega Mariella De Florio, Amministratore Delegato di Busitalia Simet – con Busitalia Fast vuole diventare un'azienda italiana di respiro europeo. La strategica partnership con Busitalia-Sita Nord nasce da un importante progetto industriale valutato e voluto dal Gruppo FS Italiane. Il nostro obiettivo è ampliare e incrementare la rete di mobilità integrando i diversi sistemi di trasporto, concorrendo e confrontandoci con regole certe nel libero mercato con tutti gli operatori e i competitor”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Busitalia Simet è la nuova compagnia di mobilità integrata su gomma nata ad aprile 2017 con l'acquisizione da parte di Busitalia-Sita Nord – la società di trasporto con autobus del Gruppo FS Italiane – del 51% di Simet, storica azienda calabrese che dal 1946 offre servizi bus su relazioni nazionali e internazionali. Scarica [Simet presentazione aziendale](#); [la nota stampa BUSITALIA](#).

Aeroporti: in Europa 100 saranno carbon neutral entro il 2030. Malpensa e Linate neutrali già dal 2010

(FERPRESS) – Parigi, 14 GIU – Durante il 27° Congresso annuale di ACI EUROPE, aperto formalmente a Parigi ieri mattina, l'intero settore aeroportuale europeo ha rinnovato il suo impegno a ridurre l'impatto degli aeroporti sul cambiamento climatico, annunciando il raddoppio delle certificazioni Carbon Neutrality entro il 2030. La notizia diffusa da un comunicato stampa di ACI EUROPE.

Durante i negoziati sul clima del COP21 del dicembre 2015, l'associazione degli aeroporti europei ACI EUROPE si è presa l'impegno di avere 50 aeroporti neutrali entro il 2030.

Un altro passo avanti positivo a Parigi

Annunciando il nuovo impegno, Augustin de Romanet, presidente di ACI EUROPE e Presidente e CEO di Groupe ADP, ha dichiarato: "Gli aeroporti europei sono totalmente d'accordo nel mantenere l'obiettivo del riscaldamento globale al di sotto dei 2° C e con l'obiettivo di raggiungerne 1,5° C. D'altronde, l'industria aeroportuale è già passata dalle parole alle azioni attraverso il programma indipendente di gestione della riduzione delle emissioni di carbonio, Airport Carbon Accreditation.

All'ultimo conteggio, dei 116 aeroporti europei certificati in base al programma *Airport Carbon Accreditation*, 27 di essi sono ora carbon neutral¹. Ciò significa che siamo già più che a metà del nostro impegno iniziale". Ha aggiunto "Così abbiamo pensato che potremmo fare ancora meglio. E guardando come alcuni sono appena usciti dall'accordo di Parigi, pensiamo che dobbiamo fare meglio. Così oggi sono estremamente orgoglioso di annunciare che stiamo raddoppiando il nostro impegno – ACI EUROPE e il mondo aeroportuale europeo stanno ora impegnandosi ad avere 100 aeroporti neutrali entro il 2030".

L'annuncio di ieri è sostenuto da impegni specifici presi da altri 26 aeroporti in Europa, per diventare neutrali. Niclas Svenningsen, responsabile dell'iniziativa *Climate Neutral Now*, presso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) ha commentato: "Meno di due anni fa a Parigi, 195 paesi hanno firmato l'accordo di Parigi sotto il motto di "Possiamo, dobbiamo, vogliamo". L'annuncio sfidante di ACI EUROPE si trova in linea con questa visione e rappresenta un ottimo esempio da seguire per le altre industrie e settori. Noi a UNFCCC accogliamo i continui sforzi del settore aeroportuale e sosteniamo tutti gli aeroporti che intraprendono azioni per combattere il cambiamento climatico".

Risultati annuali

ACI EUROPE ha inoltre rilasciato l'ultima certificazione di riduzione di CO2 del programma *Airport Carbon Accreditation* in Europa per lo scorso anno: 154.351 tonnellate di CO2 risparmiate – equivalente alla CO2 emessa da 64.582 famiglie nel corso di un anno.

Con i suoi 4 livelli il programma Airport Carbon Accreditation ha certificato circa 190 aeroporti in tutto il mondo negli ultimi 12 mesi. I dettagli completi sulla riduzione raggiunta a livello mondiale saranno rilasciati a settembre di quest'anno.

De Romanet ha concluso: "Per gli aeroporti, la gestione delle emissioni di carbonio significa essere all'avanguardia nella responsabilità aziendale e sociale nonché un obiettivo importante del proprio business. Il cambiamento climatico rappresenta un rischio significativo per l'industria aeroportuale * – i cambiamenti nelle precipitazioni, nelle variazioni di temperatura, nell'aumento del livello del mare, nel cambiamento dei modelli di vento – tutti hanno implicazioni potenzialmente gravi per il nostro settore, per il settore del trasporto aereo più in generale e per la connettività degli europei".

Gli aeroporti di Milano

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Anche SEA è in prima linea nei temi della gestione ambientale e dal 2009 partecipa all'*Airport Carbon Accreditation*. Nell'autunno 2016 gli aeroporti di Milano Malpensa e Milano Linate hanno ricevuto conferma della loro neutralità anche per il 2015. Un grande risultato portato avanti negli anni considerato che gli aeroporti di Milano sono neutrali dal 2010.

Bombardier Transportation: l'azienda investe 8 milioni di dollari per l'Industry 4.0, competitiva e moderna

(FERPRESS) – Roma, 16 GIU – Bombardier Transportation, alla presenza del Ministro dell'economia, Brigitte Zyprie, il ministro dell'economia Saxoniana Martin Dulig e il sindaco di Bautzen, Alexander Ahrens, ha condotto un nuovo brain-storming quest'oggi circa i nuovi investimenti.

La città di Bautzen ha mosso i suoi primi passi verso una produzione digitale di materiale ferroviario grazie a Bombardier Transportation ed ha stabilito i primi standard utili alla creazione della produzione Industry 4.0 all'interno dell'industria ferroviaria. A partire dalla metà di quest'anno, saranno impiegati circa 500 operai nel progetto di una nuova fabbrica.

Bombardier Transportation sta investendo oltre 8 milioni di euro in questo nuovo progetto di produzione. L'investimento è parte di un progetto più ampio del valore di circa 20 milioni di euro alcuni dei quali la compagnia intende investire, nei prossimi due anni, nella zona est di Saxonian City. L'azienda innanzitutto intendere fornire commissioni alle compagnie della zona per pianificare e costruire il nuovo centro di produzione di materiale rotabile. Michael Foher, Bombardier Transportation Germania, ha illustrato le strategie di sviluppo all'avanguardia della compagnia all'interno del sito di Bautzen: "Stiamo riorganizzando Bombardier in Germania per assicurare la qualità di una competitività a lungo termine, in grado di creare un prodotto che sia il più possibile moderno in termini di veicoli ferroviari a Saxony e nelle zone limitrofe. Investendo a Bautzen, saremo i pionieri globali dell'Industry 4.0".

AD FS Mazzoncini incontra a Londra il management c2c. Meeting per rafforzare collaborazione

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – Stabilire nel lungo termine un'importante presenza del Gruppo FS nel mercato ferroviario del Regno Unito e rafforzare ulteriormente la collaborazione con il top management di c2c, l'impresa ferroviaria che opera tra Londra e l'Essex, acquisita tre mesi fa da Trenitalia UK (controllata britannica di Trenitalia). Questi gli obiettivi dell'incontro, tra l'Ad FS Italiane Renato Mazzoncini e Julian Drury Managing Director di c2c, tenutosi nella sede londinese della società britannica. Presenti, tra gli altri, anche Fabrizio Favara Direttore Centrale Strategie Pianificazione e Sostenibilità del Gruppo FS Italiane ed Ernesto Sicilia Managing Director di Trenitalia UK. Nel corso della giornata l'Ad del Gruppo FS ha visitato gli uffici e gli impianti di manutenzione di c2c, osservando da vicino l'impegno dell'intero team finalizzato a offrire ai clienti un servizio di qualità sempre maggiore.

Mazzoncini ha inoltre utilizzato uno dei treni della compagnia per raggiungere la stazione di Upminster, dove ha sede il Centro controllo del traffico della società britannica. La visita si è conclusa con un focus sui servizi di infotainment e wi-fi presenti a bordo, grazie ai quali i clienti possono fruire di informazioni di viaggio regolarmente aggiornate da c2c sullo stato del servizio dei treni. Con oltre 43 milioni di passeggeri/anno, 400 collegamenti, una flotta di 74 treni, 26 stazioni e 600 dipendenti, a soli tre mesi dall'acquisizione da parte di Trenitalia UK, c2c ha guadagnato il primato di operatore ferroviario più puntuale del Regno Unito fra le 23 società ferroviarie operative nel Paese.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

SNCF: 50 startup all'interno di Viva Technology per discutere della rivoluzione digitale ferroviaria

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – Per il secondo anno consecutivo, all'interno del salone espositivo Viva Technology, che si tiene a Parigi dal 15 al 17 giugno 2017, SNCF accoglierà più di 50 startup all'interno del suo spazio dedicato alla mobilità.

Questa edizione 2017 rappresenta l'occasione di mostrare l'incredibile ventaglio di innovazioni che caratterizzano il settore della mobilità, inoltre sarà possibile apprezzare la qualità delle collaborazioni di SNCF e conoscere gli operatori che lavorano all'interno di questo settore strategico per la popolazione ed importante per lo sviluppo economico. Lo spazio espositivo sarà dedicato a due grandi tematiche che sono proprie della trasformazione digitale in SNCF: l'innovazione industriale, come la digitalizzazione, rivoluziona le fondamenta in materia ferroviaria e di gestione delle infrastrutture, di sicurezza, di regolarità, di matrice della consumazione energetica, ecc.

RFI in Ungheria per lo sviluppo della rete europea. Incontro tra i CEO dei gestori delle infrastrutture

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – “Rafforzare la cooperazione e confrontarsi sulle strategie e sulle politiche del settore ferroviario. Questi i principali obiettivi degli incontri, svolti a Sopron (Ungheria) il 12 e 13 giugno, che hanno coinvolto i CEO dei gestori delle infrastrutture ferroviarie europee. Agli incontri ha partecipato anche Maurizio Gentile, Ad e Dg di Rete Ferroviaria Italiana”.

Lo si apprende da un comunicato stampa del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. “Le discussioni si sono svolte nell'ambito di due eventi:

PRIME, Platform of Rail Infrastructure Managers in Europe, tavolo promosso dalla Commissione Europea nel 2014 e previsto nel Quarto pacchetto ferroviario; HLIM, High Level Infrastructure Meeting, coordinato dal CER, Community of European Railway and Infrastructure Companies, e dall'associazione di settore EIM, European Rail Infrastructure Managers. Tra i temi più significativi affrontati quest'anno le strategie dei gestori in materia ambientale, i principali trend dell'industria ferroviaria, la business intelligence nel settore, l'utilizzo di strumenti innovativi per finanziare la gestione dell'infrastruttura e le aspettative delle imprese di trasporto ferroviario e dei viaggiatori”.

“Inoltre – continua la nota -, a margine dell'High Level Infrastructure Meeting (HLIM), i CEO dei gestori interessati dal Corridoio Merci Reno-Alpi, che collega il porto di Genova con quelli di Anversa e Rotterdam, hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per rafforzare la cooperazione lungo l'intero corridoio e garantire nel breve-medio periodo lo sviluppo del trasporto merci su ferro”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

ITALIA

ANFIA: a maggio bene mercato autocarri e rimorchi. Segnato +71,6% per gli autobus

(FERPRESS) – Torino, 15 GIU – A maggio 2017, sono stati rilasciati 1.951 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+2,5% rispetto a maggio 2016) e 1.375 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+24,5%), suddivisi in 154 rimorchi (+58,8%) e 1.221 semirimorchi (+21,3%).

Nel periodo gennaio-maggio 2017, sono stati rilasciati circa 10.246 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 25,8% in più dell'analogo periodo del 2016, e 7.769 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+25,9% su gennaio-maggio 2016), così ripartiti: 654 rimorchi (+40,6%) e 7.115 semirimorchi (+24,7%).

A maggio, il mercato ha sicuramente continuato a beneficiare degli effetti positivi del superammortamento al 140% per i beni strumentali d'impresa, mentre essendosi concluse a metà aprile le misure del decreto 2016 per gli investimenti a favore delle imprese di autotrasporto, è incominciata l'attesa per la pubblicazione del nuovo provvedimento.

A partire dagli ottimi risultati che le agevolazioni degli ultimi anni hanno avuto sulla ripresa della produzione industriale e sul rinnovo delle flotte, ANFIA ribadisce l'importanza di puntare sulla diffusione dei veicoli ad alimentazione alternativa – al fine di aumentarne la quota sul circolante – e dei rimorchi e semirimorchi per l'intermodalità con dispositivi innovativi, con evidenti benefici per l'ambiente e la sicurezza. Questo orientamento è stato espresso da ANFIA anche lo scorso 12 giugno a Roma, in occasione dei Tavoli di confronto sul futuro dell'autotrasporto organizzati dall'Albo degli Autotrasportatori (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nell'ambito dei lavori preparatori del G7 Trasporti. L'evento ha visto la partecipazione del Ministro Graziano Delrio che, al termine dei lavori, ha visitato l'area espositiva, focalizzando l'attenzione sull'unico veicolo a trazione alternativa (LNG) di IVECO. I temi della sicurezza e dell'ambiente in riferimento al mondo dell'autotrasporto sono stati richiamati anche nel corso della seconda sessione formativa del "Progetto Giovani Conducenti presso le Scuole" – promosso dal Comitato Centrale per l'Albo Nazionale degli Autotrasportatori – che ha visto il coinvolgimento di ANFIA, in collaborazione con l'associata Continental Automotive e con UNASCA, e si è svolta a Bologna, in occasione di Autopromotec. L'incontro è stato dedicato alla presentazione agli studenti di due istituti professionali – l'Istituto "BelluzziFioravanti" di Bologna e l'Istituto Professionale IPIA di Molinella – della professione di conducente di veicoli per il trasporto merci. Questo secondo appuntamento ha avuto come focus la componentistica innovativa e, dopo la visita degli studenti agli stand di alcune delle principali aziende associate ANFIA espositrici in fiera (Brembo, Denso, SKF e Texa), si è concentrato presso lo stand di Continental Automotive, dove i ragazzi hanno fatto un'experience di realtà virtuale e sperimentato la demo della nuova versione del tachigrafo digitale VDO (marchio del Gruppo Continental), DTCO 3.0. Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg registra nel mese di maggio 345 nuove registrazioni (+71,6%). In recupero il comparto degli autobus turistici (+53,5%) e degli scuolabus (+5,6%), mentre rimangono in calo i minibus (-7,8%) e presentano una flessione anche i midibus (-22,2%). Nei primi cinque mesi del 2017 sono stati rilasciati 1.589 libretti contro i 1.070 rilasciati nell'analogo periodo del 2016 (+48,5%). Tutti i comparti chiudono con il segno positivo il periodo gennaio-maggio 2017, con incrementi rilevanti per gli autobus specifici interurbani (+243,3%) e per i midibus (+110%).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Anas: presentata campagna di comunicazione per valorizzazione turistica nuova A2

(FERPRESS) – Roma, 13 GIU – “Tra Campania, Basilicata e Calabria, c'è una strada dove ogni viaggio è una scoperta: è l'Autostrada del Mediterraneo. Buon viaggio”. È il claim della campagna di comunicazione istituzionale sulla nuova A2 Autostrada del Mediterraneo: un invito a rivedere l'idea di autostrada e di infrastruttura. Anas vuole proporre una visione della A2 diversa rispetto al passato: non solo un luogo di passaggio, ma anche un'opera attraverso la quale accedere, apprezzare e riscoprire i territori del Sud Italia attraversati dal tracciato. Sarà la prima autostrada ad avere un piano di valorizzazione che promuove l'offerta turistica, declinandola sotto ogni aspetto: culturale, spirituale, artistico ed enogastronomico.

La campagna, realizzata da Anas e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, è stata presentata questa mattina dal ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, dal ministro dei Beni e delle Attività Culturali, Dario Franceschini e dal presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani. Alla conferenza hanno partecipato, in rappresentanza delle regioni attraversate dalla A2, anche Marcello Pittella, Presidente della Regione Basilicata e Roberto Musmanno, Assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria.

Il progetto è l'evoluzione di un lavoro cominciato due anni fa e che ha portato alla ridenominazione dell'ex Salerno-Reggio Calabria, lo scorso 22 dicembre 2016, in A2 'Autostrada del Mediterraneo', sottolineando così l'importanza di questa infrastruttura come naturale prosecuzione dell'itinerario che collega il Nord e il Sud Italia e che nasce a Milano con la A1. Il nuovo tracciato – che ora si estende per 432 km – inizia da Fisciano, sede dell'Università di Salerno, per poi terminare a Villa San Giovanni, porta d'accesso verso la Sicilia e il Mediterraneo. La nuova A2 ha permesso di ridurre i tempi di percorrenza: è adesso possibile viaggiare da Fisciano fino a Villa San Giovanni impiegando un'ora in meno rispetto al passato.

L'obiettivo dell'Azienda è di proporre un nuovo, dinamico e moderno modello di sviluppo, trainato dalla sinergia tra tutte le realtà locali interessate: Campania, Basilicata, Calabria. Mettere in campo iniziative concrete di sviluppo, di conoscenza e di fruizione del territorio in grado di definire, nel loro insieme, la forza e il valore del Meridione. Un percorso teso a trasformare l'immenso patrimonio di beni culturali, di risorse paesaggistiche, di tradizioni culturali, enogastronomiche e artigianali in economia moderna e globale.

A supportare Anas nel piano di valorizzazione dell'Autostrada del Mediterraneo c'è un testimonial d'eccezione, Giancarlo Giannini. Attraverso la sua forza narrante, la campagna lancia a tutti il messaggio di come, viaggiando lungo la A2, si possano scoprire e riscoprire continuamente angoli

d'Italia pieni di bellezza, natura, paesaggi mozzafiato, spiritualità, cultura e arte. Senza dimenticare anche i prodotti della terra unici e l'eccezionale offerta enogastronomica per cui il Sud è famoso in tutto il mondo.

Anas è convinta che l'Autostrada del Mediterraneo sia un'infrastruttura fondamentale per la mobilità del Paese, ma allo stesso tempo crede che possa essere più di una grande opera materiale fatta di acciaio, cemento e asfalto. La A2 ha le potenzialità per diventare un'autostrada-itinerario che, attraversando il cuore meridionale dell'Italia, sia anche un generatore di opportunità e di sviluppo per il territorio. Un obiettivo che Anas si prefigge di raggiungere grazie anche al coinvolgimento, in fase di ideazione del piano di valorizzazione, di enti e istituzioni locali, luoghi di interesse artistico e culturale nonché di realtà imprenditoriali locali.

Per far conoscere alcune delle enormi potenzialità che la A2 può esprimere, sono state individuate con istituzioni e ed enti locali, attraverso i 52 svincoli dell'autostrada, dieci 'Vie' che lambiscono l'Autostrada del Mediterraneo e si snodano attraverso terre piene di storia, memoria e bellezza. Dieci percorsi che saranno richiamati dalla cartellonistica autostradale, invitando gli automobilisti a concedersi magari una deviazione dal proprio tragitto per scoprire mito, arte, profumi e sapori del Meridione. Le 'Vie' saranno inoltre promosse con appositi totem all'interno delle aree di servizio lungo la A2, proponendo agli automobilisti questi itinerari

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

religiosi, culturali, naturalistici ed enogastronomici per scoprire i territori di Campania, Basilicata e Calabria raggiunti dal tracciato autostradale.

Un nuovo viaggio attraverso il Sud Italia proposto anche tramite un sito web (www.autostradadelmediterraneo.it) e un'app dedicati. Al loro interno sono presenti la storia, il tracciato e gli svincoli dell'A2, informazioni e notizie sulla viabilità. Nonché suggerimenti e suggestioni sui luoghi delle dieci 'Vie' che è possibile raggiungere con l'Autostrada del Mediterraneo.

Anas sta provvedendo alla progressiva installazione della nuova cartellonistica stradale, per rendere gli utenti maggiormente consapevoli del cambiamento in atto. Sarà quindi aggiornata la segnaletica autostradale e installata quella inerente gli itinerari turistici proposti. Gli automobilisti che decideranno di percorrere l'Autostrada del Mediterraneo si troveranno quindi a poter scegliere quale itinerario seguire tra quelli proposti a ogni svincolo. Scegliendo magari consapevolmente di deviare dal proprio percorso originario per concedersi un momento di scoperta di questa parte del territorio italiano e delle enormi ricchezze che custodisce.

L'Autostrada del Mediterraneo riserva, tuttavia, altre novità da svelare e che miglioreranno sempre più l'esperienza di guida degli automobilisti. La A2 sarà la prima smart road italiana, grazie all'implementazione delle tecnologie di ultima generazione applicate alla mobilità e alla sicurezza di chi viaggia. L'autostrada verrà interamente cablata e dotata di hot spot Wi-Fi ogni 300 metri per dare e ricevere informazioni e creare una connessione unica. Così gli utenti potranno usufruire di info-viabilità, condizioni meteo, segnalazione congestione, percorsi alternativi e sistemi di sicurezza innovativi come l'SOS On Board. L'Azienda potrà invece contare su un flusso continuo di dati che consentiranno la gestione intelligente degli accessi in autostrada e l'osservazione dei flussi di traffico.

L'utilizzo dell'Internet of things permetterà di incrementare il controllo delle condizioni di tutta l'infrastruttura, che sarà provvista di green island ogni 30 km: delle 'isole' autostradali utili per fornire energia rinnovabile e dotate di droni per monitoraggio e soccorso. Infine, grazie all'utilizzo di sistemi che consentono il dialogo tra i veicoli e l'infrastruttura, in futuro l'Autostrada del Mediterraneo sarà la prima ad essere predisposta per accogliere le auto a guida autonoma.

Anas invita tutti a scoprire la nuova A2, un'autostrada rinnovata che guarda al futuro della mobilità. Da percorrere ma anche da visitare, scoprire, assaporare. Buon viaggio!

La norma anti-FlixBus diventa legge mentre il TAR sancisce la piena legittimità del modello FlixBus

(FERPRESS) – Roma, 16 GIU – “Con il voto di fiducia in Senato sulla manovrina, la norma anti-FlixBus è ora legge. La notizia giunge peraltro in concomitanza con la pubblicazione di quattro sentenze del TAR del Lazio che rigetta i ricorsi delle società concorrenti Marozzi, Liscio e Cotrab nei confronti di FlixBus, assistita dagli avvocati Scanzano e Vitale dello studio legale Chiomenti, sancendo ancora una volta la piena legittimità e conformità alla normativa di settore delle autorizzazioni ministeriali rilasciate all'associazione tra imprese costituite tra FlixBus e le sue aziende partner”. Così in una nota FlixBus.

“Ci chiediamo a questo punto – ha dichiarato Andrea Incondi, Managing Director di FlixBus Italia – come e quando si voglia intervenire per risolvere questo nuovo pasticcio legislativo. Siamo in attesa di iniziative concrete. Se c'è bisogno di ridefinire le regole, lo si faccia seriamente e su iniziativa istituzionale, in condizioni normali e di piena trasparenza. Ma è inaccettabile lasciare aziende, passeggeri ed investimenti stranieri in balia di un blitz legislativo di cui nessuno si riconosce la paternità, andando contro i pareri di Art e Antitrust”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

MIT: Dibattito pubblico per le grandi opere, Delrio licenzia il Decreto. Sembrava impossibile in Italia, oggi è realtà

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – Il Ministro delle Infrastrutture dei Trasporti, Graziano Delrio, ha licenziato oggi, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il dibattito pubblico, lo schema di decreto per il Dibattito pubblico sulle Grandi Opere, previsto dal Codice dei Contratti pubblici. Il Ministro ne ha dato notizia a “Connettere l’Italia”, evento tenuto questa mattina alla Sapienza sulle strategie e i risultati del Mit. Ora il testo licenziato dal Mit passa agli altri Ministeri per le osservazioni, alle Camere per parere e al Consiglio di Stato.

“Le opere devono essere utili e condivise. – ha dichiarato il Ministro Delrio a margine del convegno “Connettere l’Italia – I territori debbono comprendere che attraverso le connessioni si sviluppano l’economia e opportunità di lavoro. Quindi infrastrutturare un aeroporto, portare una linea ferroviaria significa creare sviluppo. Ovviamente queste opere vanno discusse con i territori, vanno accettate dalle comunità, perché sono al servizio delle comunità. Regolare il dibattito pubblico in Italia sembrava impossibile oggi è realtà perché il decreto è stato firmato. E’ la dimostrazione che non abbiamo paura delle nostre comunità, dei nostri cittadini. Loro hanno una intelligenza che ci può aiutare a migliorare le opere. Lo abbiamo fatto sbloccando il passante di Bologna, lo faremo in tutte le opere che hanno una rilevanza strategica”. Questi in sintesi i contenuti del testo.

QUANDO SI APRE IL DIBATTITO PUBBLICO: Il decreto prevede che il dibattito pubblico si apra nella fase di elaborazione del progetto di fattibilità quando le alternative progettuali sono ancora aperte e il proponente può ancora modificare il progetto. In particolare si apre sul Documento delle alternative progettuali e i risultati del Dibattito pubblico concorrono all’elaborazione del Progetti di fattibilità.

SU QUALI OPERE: il dibattito pubblico è obbligatorio per opere di una certa consistenza, tra i 200 e 500 milioni di euro a secondo della tipologia di intervento. Il dibattito pubblico è obbligatorio anche su richiesta delle amministrazioni centrali (Presidenza del Consiglio e Ministeri), degli enti locali (un consiglio regionale, una provincia, una città metropolitana, un numero di consigli comunali rappresentativi di almeno 100.000 abitanti) o dei cittadini (almeno 50.000 elettori). Il proponente è sempre libero di aprire un dibattito pubblico quando lo ritiene necessario.

QUANTO DURA: 4 mesi (prorogabili di ulteriori due mesi nel caso di comprovata necessità). Il dibattito pubblico è preceduto da una fase dedicata alla progettazione del processo decisionale della durata massima di 3 mesi.

COME SI SVOLGE: il dibattito pubblico, organizzato e gestito in relazione alle caratteristiche dell’intervento e alle peculiarità del contesto sociale e territoriale di riferimento, consiste in incontri di informazione, approfondimento, discussione e gestione dei conflitti, in particolare nei territori direttamente interessati dall’opera e nella raccolta di proposte e posizioni da parte di cittadini, associazioni, istituzioni. **CHI LO GESTISCE:** il dibattito pubblico è gestito da una figura indipendente che svolge il proprio compito in autonomia e coordina le proprie attività con il proponente dell’opera e il Comitato di monitoraggio (formato dagli enti locali su cui insiste l’opera).

COME VIENE SELEZIONATO IL RESPONSABILE DEL DIBATTITO PUBBLICO: il responsabile è selezionato dal proponente dell’opera attraverso procedure di evidenza pubblica che invita alla gara i soggetti idonei ricompresi nell’elenco dei fornitori elaborato dalla Commissione nazionale per il dibattito pubblico (soggetti di comprovata esperienza e competenza nella gestione di processi partecipativi, ovvero di gestione ed esecuzione di attività di progettazione e pianificazione in materia infrastrutturale, urbanistica e territoriale).

COME SI CONCLUDE: il proponente, terminato il dibattito pubblico, ha tre mesi di tempo per presentare un proprio dossier conclusivo in cui evidenzia: la volontà o meno di realizzare l’intervento, le eventuali modifiche apportate al progetto e le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

IL COMITATO DI MONITORAGGIO: il proponente non è lasciato solo durante il dibattito ma è assistito da un

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

comitato di monitoraggio (composto dagli enti locali direttamente coinvolti dall'intervento) che ha il compito di:
a) contribuire alla definizione delle modalità di svolgimento del dibattito pubblico; b) collaborare alla realizzazione e alla supervisione del dibattito; c) concorrere alla soluzione dei problemi e delle criticità che eventualmente si manifestino durante il dibattito; d) contribuire alla discussione e alla valutazione delle proposte emerse nel corso del dibattito pubblico.

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIBATTITO PUBBLICO: la Commissione è istituita presso il Ministero delle infrastrutture ed è formata da 13 componenti (2 per il Ministero delle Infrastrutture; 1 rappresentante per i Ministeri dell'Ambiente, Beni culturali, Sviluppo economico, Salute, Giustizia; 1 rappresentante per la Conferenza Stato Regioni, 1 per l'Unione delle Province Italiane e 1 per l'ANCI) + 3 esperti (nominati dal Ministro delle Infrastrutture su proposta della Commissione). La Commissione ha il compito di: monitorare il corretto svolgimento dei dibattiti pubblici; esprimere raccomandazioni e elaborare linee guida; gestire un proprio sito internet con tutta la documentazione relativa ai vari dibattiti; presentare alle camere, ogni 2 anni, una relazione sull'andamento dei dibattiti e proporre correttivi.

MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEL DECRETO: raccolte le osservazioni del Ministero dei Beni culturali e del Ministero dell'Ambiente il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti viene inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che una volta valutato, viene inviato alle Camere per la raccolta delle osservazioni. Il decreto è inviato anche al Consiglio di Stato.

I materiali, le slide e i video di "Connettere l'Italia" sono reperibili sul sito del Mit in home page.

<http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/connettere-litalia-introduzione>

Connettere l'Italia: Cascetta, mobilità efficiente pre-condizione per lo sviluppo. Piano infrastrutture utili

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – Il disegno di un vero e proprio piano generale e strategico della mobilità (più che dei trasporti e delle infrastrutture), cioè di ciò che manca al nostro Paese da decine d'anni e che tutti auspicavano ma che poi nessuno ha mai concretamente realizzata. La conferenza "Connettere l'Italia", organizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per presentare e discutere i risultati di due anni e mezzo di azione di governo ha illustrato in dettaglio "l'acqua in cui nuotano, ma di cui i pesci non si accorgono", come ha spiegato il ministro Delrio ricordando una storiella di David Foster Wallace. Storiella che merita di essere raccontata: "Due grandi pesci nuotano e incontrano un pesciolino che domanda: 'Come è oggi l'acqua', ma i due pescioni neanche rispondono. Dopo un po', uno dei due pesci domanda: 'Ma cosa cavolo è l'acqua?'" e la metafora è ovviamente servita al medico Delrio per ricordare che la parola cura (un leit motiv del suo ministero, con la "cura del ferro", la "cura dell'acqua" etc.) deriva la sua etimologia dal significato di "guardare", di aprire gli occhi sulla realtà che ci circonda.

Ennio Cascetta, responsabile della Struttura tecnica di missione strategica del MIT, ha illustrato con una relazione stringata ma essenziale i cardini di una politica che si è dispiegata finora ad ampio spettro e che è contenuta nei suoi atti concreti nei documenti presentati al convegno, che fanno riferimento tutti a documenti approvati ufficialmente e che fanno parte ormai della produzione legislativa o para-legislativa, vale a dire l'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2017 del MEF, il documento "Connettere l'Italia" che contiene le "Strategie per le Infrastrutture di trasporto e logistica", un paper riassuntivo dei "Fabbisogni e progetti di infrastrutture" e un utile libretto dal titolo già molto significativo: "Infrastrutture utili. Guida operativa alla valutazione ex ante degli investimenti pubblici", in pratica un'anticipazione di quelle regole del "debat public", che dovrebbe trovare una sua regolamentazione anche in termini legislativi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Cascetta, infatti, ha disegnato una strategia di investimenti in “infrastrutture utili, snelle e condivise”; si è richiamato a Vitruvio, ricordando quali erano le tre caratteristiche principali che – secondo il grande architetto – doveva avere un’opera pubblica: la “Utilitas” (l’utilità), la “Venustas” (la bellezza) e la “Firmitas” (la stabilità e durata nel tempo). Cascetta ha osservato che, invece, in Italia spesso si sono fatte opere inutili, brutte e costose e anche destinate a perdere di funzione o addirittura a crollare in breve tempo. Il piano strategico delle infrastrutture serve anche a correggere gli errori compiuti in passato, abbandonando definitivamente l’inutile elenco delle migliaia di opere della Legge Obiettivo per concentrare risorse e interventi su un preciso elenco di priorità dettagliate appunto nell’allegato al DEF: le opere di adduzione e collegamento ai grandi corridoi europei della rete TEN –T e, dunque, gli interventi sui nuovi grandi valichi alpini, l’adeguamento allo standard europeo delle linee ferroviarie per il trasporto intermodale delle merci (treni lunghi 750 metri, sagoma a 4 metri, peso fino 2.000 tonnellate) per restituire competitività, interventi sui nodi e sui collegamenti di porti e interporti, piani della portualità e via dicendo. Un disegno complessivo che, solo per completare il piano delle “opere invarianti” (cioè che vanno necessariamente concluse anche per recuperare l’utilità) impegna un monte di risorse che supera i 100 miliardi di euro, di cui circa 70 già finanziati. Si tratta, però – ha insistito Cascetta – di opere a “saldo zero”, perché – una volta verificata la loro utilità e sottoposte semmai a un’operazione di “project review” per correggere eventuali fenomeni di “overdesign” – potranno costituire un fattore effettivo di sviluppo, che consenta di recuperare quel deficit di efficienza logistica che uno studio quantifica per il nostro Paese equivalente ad una cifra tra i 24 e i 34 miliardi di euro, cioè l’equivalente di due-tre manovre finanziarie.

Un altro versante di intervento riguarda il trasporto pubblico nelle grandi città e nelle grandi aree metropolitane, dove l’Italia sconta un gap rispetto agli altri paesi europei che penalizza sia l’evoluzione e lo sviluppo delle città stesse che gli utenti dei mezzi di trasporto, che non a caso nel nostro Paese registrano il più basso indice di soddisfazione (solo il 32%) tra i grandi paesi occidentali. Anche in questo settore, a parte gli interventi come il piano autobus con 7 miliardi di investimenti per rinnovare il parco rotabile o i 4 miliardi per rinnovare i treni regionali, la svolta per il futuro proviene dall’obbligo per i comuni di definire i PUMS, cioè i piani urbani per la mobilità sostenibile, dove le amministrazioni locali devono definire la lista delle rispettive priorità che poi vanno confrontate e definite nell’ambito della pianificazione nazionale e delle relative risorse disponibili per realizzare gli interventi. Un ritorno ad una programmazione nazionale che non vuol dire, però, un’imposizione dall’alto di opere calate sul territorio, perché i modelli di partecipazione e di condivisione delle scelte con le realtà locali permettono di evitare anche i fenomeni dell’effetto “Nimby” e le contestazioni che spesso hanno paralizzato il percorso di realizzazione di determinate infrastrutture. Un disegno molto ampio e che, soprattutto, si basa sul coinvolgimento di tutti gli operatori, purchè – appunto – i pesci si accorgano dell’acqua in cui stanno nuotando e per questo il percorso della trasparenza di tutti gli atti e di tutte le decisioni è un altro dei presupposti indispensabili del programma di “Connettere l’Italia” per costruire le basi di un nuovo sviluppo.

[Vai al link del MIT su tweet Cascetta “Connettere l’Italia”](#)

Connettere l’Italia: Mazzoncini, le FS italiane strumento di attuazione delle politiche del Governo

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – Si è svolto ieri presso l’Aula Magna dell’Università “Sapienza” di Roma il convegno “Connettere l’Italia. Strategie e risultati di una nuova stagione della mobilità”. Presente il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio.

Tra i temi dell’incontro le politiche e le scelte a supporto della crescita economica del Paese che passa anche attraverso il miglioramento del sistema infrastrutturale nazionale e dei suoi collegamenti con l’Europa e con il Mediterraneo.

“Le ferrovie italiane sono lo strumento di attuazione delle politiche del Governo per il trasporto ferroviario: con

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

l'esecutivo e con il ministero di Delrio c'è piena assonanza nel concentrare gli sforzi sul trasporto pubblico locale. La certezza di risorse e la sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti consentirà alle FS spa di mettere in campo investimenti per 5-6 miliardi l'anno nei prossimi anni, dopo che nel 2016 è stata raggiunta quota 4,2 miliardi mentre nei prossimi anni pensiamo di arrivare sino a 5-6 miliardi". È quanto dichiarato dall'AD e DG del Gruppo FS Renato Mazzoncini.

"Questa certezza – aggiunge Mazzoncini – ci ha dato la possibilità di fare un piano da 57 miliardi spostando il baricentro sulle linee regionali sulla base di una strategia condivisa. La principale novità è che il Tpl è tornato centrale, non è che le principali infrastrutture fossero meno importanti, ma nel trasporto pubblico locale c'era un leggero ritardo".

Elezioni Presidenza ANITA: confermato Thomas Baumgartner

Si è appena concluso lo spoglio delle elezioni per la Presidenza di ANITA e Thomas Baumgartner è stato confermato alla guida di ANITA per il prossimo quadriennio.

Contestualmente è stata eletta anche la nuova squadra dei Vicepresidenti composta da Sergio Bertani e Vincenzo Motta, che hanno già accompagnato il Presidente Thomas Baumgartner durante il precedente mandato, cui si aggiungono altri due imprenditori: Riccardo Morelli, Amministratore Unico della Morelli Logistica & Servizi di Narni che guida anche la Sezione dei Trasporti di Confindustria Umbria e Mario Di Martino, Amministratore Delegato della F.lli Di Martino Spa.

Thomas Baumgartner terrà il discorso di insediamento in apertura dei lavori assembleari, domani sabato 17 giugno 2017.

Assemblea annuale ANITA 'Benvenuto Futuro' Il trasporto e la logistica nell'era della rivoluzione digitale

La rivoluzione digitale di Industria 4.0, incentrata su processi sempre più automatizzati e interconnessi, è il tema scelto da ANITA, l'Associazione del trasporto e della logistica di Confindustria, per la propria l'Assemblea annuale.

È stato Carlo Ratti del MIT di Boston, direttore del Senseable City Lab e inserito da Wired nella lista delle 50 persone che cambieranno il mondo, a descrivere lo scenario del futuro che coinvolge l'intera società.

Il Presidente Thomas Baumgartner, appena riconfermato alla guida dell'Associazione per il prossimo quadriennio, ha salutato gli ospiti e gli imprenditori intervenuti e ha introdotto il tema dell'Assemblea, soffermandosi su come "il settore deve cogliere le opportunità che si presentano, in un periodo di grandi cambiamenti, come quello che stiamo vivendo, che sarà sempre più caratterizzato dalle innovazioni tecnologiche, dalle strade intelligenti, dai veicoli connessi e a guida autonoma, dalle infrastrutture stradali tecnologicamente avanzate".

Nei prossimi anni, tali innovazioni influenzeranno profondamente il modo di fare impresa anche nel settore del trasporto e della logistica, in Italia, in Europa e a livello globale. Il futuro porterà ad una mobilità delle merci più sicura, sostenibile, digitale, integrata, e le imprese di trasporto e logistica devono adattare i propri processi ai nuovi paradigmi introdotti da Industria 4.0".

A Bruxelles, intanto, ci si appresta a ridisegnare l'intero impianto normativo che governa il settore, con il pacchetto 'Europa in movimento' con la finalità di favorire maggiore competitività e più efficienza nella mobilità. "L'Associazione – ha dichiarato Baumgartner – pur condividendone lo spirito e gli obiettivi, ha già preso le dovute distanze sulle modifiche relative al cabotaggio stradale proposte dalla Commissione. L'eliminazione del numero delle operazioni consentite nel Paese ospitante è una modifica che non ci possiamo permettere, almeno fino a quando non saranno raggiunte condizioni di esercizio armonizzate".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

La discussione è appena agli inizi, ma dal momento che oltre il 72% delle merci che transitano al Brennero sono trasportate da vettori stranieri e, mentre i trasporti dei vettori UE15 sono diminuiti, quelli dei vettori dell'Est sono aumentati fino al 700%, ANITA ha già chiesto al Governo di seguirne l'iter normativo con la massima attenzione, mettendo in campo tutti gli strumenti atti a garantire l'efficace tutela delle nostre imprese e dei nostri lavoratori.

“Chiediamo, inoltre, un progetto sostenibile per il trasporto stradale inserito in quello generale della logistica, che tenga conto delle innovazioni già presenti e di quelle che si affacceranno sul mercato nei prossimi anni, come il Platooning e l'Ecocombi”.

“La vera sfida è quella di diffondere il più possibile una cultura orientata all'innovazione, che passa attraverso le sperimentazioni, seguendo l'esempio di altri Paesi europei. Auspico quindi che il tavolo tecnico di approfondimento tra tutti i soggetti coinvolti sulla sperimentazione dei veicoli EMS, sia avviato quanto prima e che esso riesca a sciogliere le riserve finora manifestate”.

Sarà ancora l'uomo, tuttavia, il protagonista del cambiamento, non soltanto la tecnologia. Ci sarà bisogno, infatti, di persone sempre più qualificate, capaci di adattarsi alle innovazioni e ai ritmi dettati dai nuovi paradigmi dell'era digitale.

“I benefici a lungo termine si estenderanno su molteplici fronti: promuoveranno l'occupazione e la crescita del capitale umano, stimoleranno gli investimenti e lo sviluppo dell'economia, avranno un impatto positivo anche su ambiente, sicurezza e competitività. Benvenuto futuro” ha concluso Baumgartner.

[Scarica il documento](#)

Anci: Decaro, accelerare su rinnovo mezzi e occuparsi del gap infrastrutturale che penalizza il sud

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – “Un colpo sull'acceleratore per il rinnovo del parco mezzi. E un riequilibrio delle risorse per colmare il profondo gap infrastrutturale del sud”. Sono le emergenze sul fronte della mobilità e del trasporto pubblico locale, evidenziate dal sindaco di Bari e presidente dell'Anci Antonio Decaro, nel corso del convegno “Connettere l'Italia” organizzato dal ministero dei Trasporti a Roma. Decaro ha commentato così il piano per la mobilità illustrato dal ministro Graziano Delrio: “Apprezzo il principio di puntare sulle opere strategiche, superando logiche campanilistiche che in passato hanno portato a disperdere i finanziamenti in troppi rivoli. E infatti non è con atteggiamento rivendicativo, da amministratore meridionale, che ricordo il gap infrastrutturale tra Nord e Sud, ma con i numeri: se il Nord Ovest conta su 3,3 chilometri di autostrade ogni cento chilometri quadrati, il Sud non può averne 1,7; se la rete ferroviaria ad alta velocità è il 9,6% del totale nel Nord Est, al Sud non può rappresentare il 2,4 per cento”. Altro tema centrale durante il convegno è stato il trasporto pubblico locale su ferro e su gomma. “Sono a disposizione risorse imponenti per il rinnovo degli autobus, finalmente – riconosce Decaro -, bene anche il finanziamento delle linee metropolitane nei capoluoghi di regione, che a fronte di una popolazione di nove milioni di abitanti ricevono ogni giorno un milione e settecentomila pendolari, per decongestionare i centri urbani e ridurre l'inquinamento acustico e ambientale. Non succedeva dal 1992, anno della legge per i sistemi di trasporto rapido di massa. Ma occorre un colpo di acceleratore. Inoltre il finanziamento non può derivare dalle accise sul carburante: era un controsenso chiedere ai cittadini di ridurre il ricorso all'auto privata e poi far dipendere l'efficienza del trasporto pubblico proprio dal consumo di benzina e gasolio”. Una ulteriore direttrice sulla quale investire è quella della mobilità sostenibile. “Occorrono risorse, devono essere potenziati i parcheggi di scambio e le piste ciclabili, insieme a tutte quelle iniziative che favoriscono la mobilità alternativa all'auto soprattutto nel cosiddetto ultimo miglio, quello intorno al centro delle città”, conclude Decaro.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017



TramTreno 2017: Delrio, ora risolvere enorme problema TPL. Stanziare risorse, il ruolo delle città metropolitane

(FERPRESS) – Roma, 13 GIU – “L’Italia ha vinto ormai la sfida dell’Alta velocità, ma abbiamo ancora un enorme problema che riguarda milioni e milioni di persone, cioè l’efficienza del sistema del trasporto locale, che è ancora molto bassa. Per questo è importante questo convegno organizzato da ASSTRA, focalizzato soprattutto sull’innovazione e sui nuovi sistemi di mobilità”.

E’ quanto ha affermato il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Graziano Delrio, aprendo i lavori del 7° convegno nazionale Sistema Tram, organizzato da ASSTRA, AIIT, CIFI e dal MIT.

“Nel TPL, oltre agli altri problemi, l’offerta è molto più bassa della domanda, esempi positivi di aumento intelligente dell’offerta (Bolzano, Bari, la Puglia) hanno mostrato che la gente

è pronta a convertirsi al trasporto pubblico, ci sono stati aumenti del 50, finanche del 100 per cento. Il rilancio del trasporto pubblico risolve anche il problema dell’utilizzo dell’auto privata, che in Italia è addirittura 3 volte superiore alla media europea. La congestione assedia e rende asfittiche le grandi città ed io da ministro ho contribuito a far nascere le nuove città metropolitane, che devono risolvere soprattutto i problemi del trasporto locale, perchè oggi la competitività dell’intero Paese si gioca sviluppando il ruolo delle nostre città, oggi centrali per qualsiasi prospettiva di crescita nei settori innovativi”, ha spiegato ancora Delrio.

Il ministro ha poi ricordato l’ampio piano di investimenti del governo per mettere a disposizione “le risorse, il denaro” per ammodernare il sistema. “Abbiamo stanziato 4 miliardi e 3 per rinnovare uno dei parchi autobus più vecchi d’Europa, sostituiremo tutti i 10.000 autobus ancora a euro 0, ma il piano non finisce, sul lungo periodo gli investimenti superano i 7 miliardi di euro; cui vanno aggiunti gli oltre 4 miliardi della gara indetta da Trenitalia per rinnovare il parco dei treni regionali e gli 1,3 miliardi stanziati per i sistemi di sicurezza delle ferrovie metropolitane”, ha sostenuto ancora in conclusione Delrio.

TramTreno 2017: Molinaro (Mit), lo spread della mobilità sostenibile. L’analisi comparata dei sistemi tramviari in Europa

(FERPRESS) – Roma, 13 GIU – Lo spread della mobilità sostenibile tra l’Italia e i paesi dell’Europa occidentale più avanzati presi a riferimento si misura in tutto il settore del trasporto pubblico locale, ma trova una conferma anche (e forse soprattutto) nei sistemi di trasporto tramviario.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Elena Molinaro, direttore della Divisione 5 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti fissi e per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Giovanni Mantovani, esperto dei trasporti, hanno condotto uno studio di "Analisi comparata degli sviluppi tranviari in alcuni paesi europei", ricco di dati analitici sullo sviluppo delle reti tranviarie nei paesi del continente europeo, con particolare riguardo al confronto tra l'Italia e altri tre paesi a noi vicini come Francia, Gran Bretagna e Spagna.

Una tabella mostra il numero di reti (reti non linee) tranviarie e indica la dotazione dei vari paesi nel 1984 e nel 2016. Il confronto mostra che un paese come la Francia è passata da 3 reti nel 1984 a 28 nel 2016, la Spagna da 1 a 12, la Gran Bretagna da 1 a 7, l'Italia da 5 a 13.

Un altro dato importante deriva dallo studio del rapporto tra chilometri di binari tranviari e numero di abitanti nella maggior parte dei paesi europei; in testa alla classifica risulta un paese relativamente piccolo come la Lettonia che ha un rapporto di ben 40 chilometri di binari di rete tranviaria per ogni milione di abitanti, seguita nella classifica da paesi come l'Austria (37,4), Germania (34,6), Belgio (31,6), e Cechia (30,7). La Francia, che pure ha compiuto uno sforzo immenso per potenziare le proprie reti tranviarie in molte principali città, risulta nella seconda linea dei paesi con un rapporto di 12,6 km per milione di abitanti, mentre l'Italia ha un rapporto 5,6 km/mln. Lo studio contiene poi altri interessanti sullo sviluppo dei sistemi tranviari in Europa, con le case history delle esperienze più importanti.

TramTreno 2017: Cascetta, rivoluzione copernicana nel Tpl. Investimenti, costi e ricavi standard

(FERPRESS) – Roma, 13 GIU – "L'Italia nei prossimi anni può avere l'occasione per superare il grave spread di mobilità sostenibile di cui il nostro Paese soffre nei confronti dei principali paesi con cui vogliamo confrontarci. Puntiamo a dare avvio ad una vera 'rivoluzione copernicana' nel settore, con un serio programma di investimenti, una programmazione rigorosa e sviluppo del settore sulla base di gestioni ispirate a costi e ricavi standard". E' quanto ha spiegato Ennio Cascetta, responsabile della Struttura tecnica di programmazione del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, al convegno sui sistemi TramTreno in corso a Roma.

Cascetta ha ricordato il quadro all'interno del quale dovrebbe svolgersi l'evoluzione del settore già nei prossimi anni e poi nel futuro. L'allegato Infrastrutture al DEF 2017, intitolato "Connettere l'Italia", disegna la scala delle priorità per gli interventi infrastrutturali con un'importante innovazione: vengono, infatti, individuate 14 aree metropolitane su cui si concentrano gli interventi di ammodernamento dei sistemi di trasporto rapido di massa, con progetti che diventano non una priorità del singolo comune o della singola città, ma dell'intero Paese. Cascetta ha spiegato che oggi le grandi città sono il principale motore di crescita e il luogo dove si gioca la competitività degli interi sistemi Paesi.

Il responsabile strategico del MIT ha spiegato che lo spread della mobilità sostenibile in Italia può essere indicata da poche cifre: la dotazione di linee di trasporto pubblico locale pro capite in relazione al numero degli abitanti è pari in Italia alla metà del valore medio dei 5 paesi europei più sviluppati, la sola Madrid (città di 3 milioni di abitanti, quanto Roma) dispone di più chilometri di metropolitana dell'intera Italia (293 km Madrid, 270 Italia).

Cascetta ha ricordato il vasto piano di investimenti del governo per completare gli interventi infrastrutturali già programmati (per completare i quali occorrono 22 miliardi, 14 già stanziati e 8 da individuare). Completata questa fase, che si accompagna anche al più grande piano di rinnovo dell'antiquato parco rotabile del nostro Paese che porterà al rinnovo di circa il 70 per cento del parco mezzi, dovrà partire la vera e propria rivoluzione copernicana, con progetti che dovranno essere presentati sulla base dei PUMS (piani urbani di mobilità sostenibile), i piani saranno sottoposti all'analisi costi-benefici e posti in competizione tra loro per verificare le effettive priorità in relazione all'interesse del Paese. A questa trasformazione dovrà associarsi, secondo le regole che stanno per essere varate con decreti del governo, la corretta gestione delle aziende di TPL secondo i criteri dei costi standard.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

“Questo sforzo di razionalizzazione che si accompagna ad una mole di interventi e di investimenti che non ha precedenti nella storia del TPL in Italia deve riuscire a correggere il profondo squilibrio di cui soffre il nostro Paese ed esemplificato dal dato di una città come Roma, che detiene il primato non invidiabile di 71 automobili ogni 100 abitanti (compresi vecchi e bambini), contro una media che – a livello europeo – è esattamente la metà, cioè 35 auto ogni 100 abitanti: un gap enorme che bisogna assolutamente correggere”, ha spiegato in conclusione Cascetta.

TramTreno 2017: Vignaroli (Minimetrò), Perugia città protagonista di scelte della mobilità coraggiose

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – “Il minimetrò ha portato ad un adeguamento delle più recenti scelte urbanistiche per la città di Perugia. Una città che era stata già protagonista di scelte politiche della mobilità coraggiosamente portate avanti già dagli anni '70”. Così Andrea Vignaroli, Responsabile tecnico di Minimetrò Perugia, nel corso della sessione “Sicurezza e Intermodalità” del 7° Convegno Nazionale Sistema Tram di Asstra. Vignaroli ha sottolineato il fatto che “si stanno adeguando in maniera cosciente e il tutto in modo naturale condizionato dagli stessi frequentatori della città. Queste scelte di mobilità spontanea portano a ripensare le linee guida infrastrutturali di trasporto, le nuove tecnologie, le nuove reti oltre alle piste ciclabili. Il tutto però deve tenere presente il fatto che questi progetti di mobilità integrata possono facilmente portare ad un rischio che si creino zone di isolamento, se non si tiene conto delle esigenze dell'utenza. E' importante non perdere di vista tutti questi fattori per innescare un processo che svolga una funzione di volano per il rinnovamento della città e renda indispensabile il superamento culturale di schemi preordinati”.

“Il minimetrò – conclude il responsabile perugino – rappresenta un elemento innovatore per antonomasia, precursore di esigenze e ci auguriamo che non sia monumento alle intenzioni perché si tratta di trasporti pubblici e non di scelte private”.

Italo: prevenzione e sicurezza a 300 km all'ora. Dal 12 giugno agenti della polfer a bordo treno

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – E' partito il nuovo servizio di Italo dedicato a tutti i suoi viaggiatori, grazie all'accordo siglato il 14 marzo con la Polizia Ferroviaria. Dal 12 giugno infatti sui treni NTV sono operativi degli agenti della Polfer in uniforme, per far sì che siano facilmente riconoscibili e per rappresentare un punto di riferimento per tutti coloro che si trovano a bordo. Gli agenti si interfacciano anche con l'equipaggio di Italo, tenendosi in costante contatto telefonico per coordinare ogni tipo di attività. Il servizio è attivo per gran parte della giornata su tratte già concordate fra le parti, senza escludere che in futuro si potranno rivedere e potenziare le rotte sulle quali agire. Questa iniziativa di prevenzione è in linea con quanto portato avanti da Italo nel corso dei suoi primi 5 anni di attività, avendo fin dall'inizio investito sul tema della sicurezza: a testimoniare c'è il lavoro quotidiano del personale di bordo e di stazione ed il continuo aggiornamento delle procedure legate a questi temi. Grazie alla formazione costante dei propri dipendenti infatti Italo è in grado di offrire viaggi sicuri oltre che ricchi di comfort.

Il supporto della Polfer è fondamentale in questo progetto lanciato da Italo: tutelando i viaggiatori e garantendo loro massima sicurezza sia in treno che in stazione la Polizia Ferroviaria è in grado di prevenire e reprimere le diverse forme di reato. Siglando questo accordo si è deciso di lavorare insieme per offrire ancor più serenità e tranquillità ai passeggeri durante il viaggio. Ciclicamente si incontreranno membri delle due parti per condividere idee e riflessioni sul servizio e renderlo sempre più efficiente, individuando ad esempio nuovi treni o tratte da presidiare oppure organizzando giornate di formazione per i dipendenti, mantenendo sempre tutti aggiornati sulle attività da svolgere.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Alitalia apre store specializzato su Alibaba. On line sul portale cinese Alitrip

(FERPRESS) – Roma, 13 GIU – Alitalia sbarca su Alibaba. La Compagnia italiana ha aperto uno store specializzato su Alitrip (conosciuto anche come Fliggy), il portale per l'acquisto di voli e viaggi del colosso cinese dell'e-commerce. I passeggeri cinesi che volano con Alitalia avranno così a disposizione un sito dedicato dove poter organizzare e acquistare i propri voli verso l'Italia, l'Europa e le numerose altre destinazioni servite dalla Compagnia in tutto il mondo.

Con centinaia di milioni di utenti Internet, sempre più passeggeri cinesi pianificano i propri viaggi online e grazie a questo nuovo store la Compagnia italiana avrà accesso al vasto mercato del turismo in Cina. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, il numero delle presenze di turisti cinesi in Italia nel 2015 ha superato i 5,3 milioni. Il China International Travel Service (CITS), uno dei principali operatori del mercato turistico e rappresentante commerciale di Alitalia nel Paese, ha contribuito all'apertura dello store della Compagnia italiana su Alitrip.

Da giugno 2016, Alitalia opera un volo quadrisettimanale tra Pechino e Roma con aerei Airbus A330 che dispongono di 250 posti divisi in tre classi (Business, Premium Economy ed Economy) e che presentano allestimenti di cabina completamente rinnovati, oltre al servizio di connettività WiFi per Internet, email e telefonate. A bordo di tutti i voli tra Pechino e Roma sono inoltre presenti due assistenti di volo che parlano mandarino per assistere al meglio i passeggeri cinesi.

I viaggiatori in arrivo da Pechino possono proseguire con i voli Alitalia verso oltre 50 destinazioni in Italia, Europa, Medio Oriente e Nord Africa, con comode coincidenze presso l'hub di Roma Fiumicino che ha ottenuto il "Welcome Chinese Certification", l'unico standard di ospitalità dedicato ai turisti e approvato dalle autorità cinesi.

Italo torna in Cilento e nel Vallo di Diano. Al via Cilento Blu in partnership con Regione Campania

(FERPRESS) – Roma, 16 GIU – Italo torna a fare tappa in Cilento e nel Vallo di Diano: quest'estate infatti, grazie al successo dell'iniziativa "Cilento Blu" dello scorso anno, gli Italobus porteranno di nuovo in vacanza numerosi viaggiatori. L'iniziativa, promossa dalla Regione Campania e sostenuta con risorse proprie, partirà dal prossimo 15 Giugno e sarà attiva fino al 15 Settembre 2017. Grazie al servizio di trasporto integrato rotaia-gomma, Italo consentirà ai turisti che arriveranno a Salerno con i treni AV di proseguire il viaggio verso le località del Cilento e del Vallo di Diano con Italobus. Tre servizi Italobus partiranno quotidianamente dalla stazione di Salerno, effettuando percorsi su tratte differenti in modo da garantire ai viaggiatori di raggiungere tutte le località balneari e delle aree interne. Ci sono infatti destinazioni adatte a tutti i gusti, da chi ama il mare a chi vuole immergersi nel fascino dell'antichità: Acciaroli, Agropoli, S. Maria di Castellabate, Contursi Terme, M. di Camerota, Padula/Teggiano, Paestum, Palinuro, Policastro, Polla/Pertosa, Sapri, Vallo S./Ascea/Casal Velino e Vibonati/Villammare. Allo stesso modo il servizio intermodale è attivo per coloro che intendono viaggiare comodamente verso le città del centro nord Italia servite da Italo partendo dalle località del Cilento e del Vallo di Diano. I passeggeri che acquisteranno il biglietto integrato treno+bus avente come destinazione finale una delle località del Cilento potranno usufruire della promozione "Scopri il Cilento – al viaggio ci pensiamo noi", promossa e finanziata dagli operatori delle strutture ricettive del Cilento e del Vallo di Diano che aderiscono all'iniziativa. Nell'ambito di questa offerta è prevista la possibilità per i viaggiatori Italo, che soggiorneranno per un minimo di 5 notti in una di queste strutture aderenti, di avere un rimborso parziale del costo del viaggio fino ad un massimo di € 50 per persona. E' già possibile acquistare i biglietti integrati sul sito internet www.italotreno.it, tramite Contact Center Pronto Italo allo 06.07.08, presso le agenzie di viaggio convenzionate e le biglietterie Italo in tutte le stazioni servite

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

dal treno.
Italo è dunque felice di portare in vacanza viaggiatori provenienti dall'Italia e dall'estero, volenterosi di scoprire le bellezze del Cilento e del Vallo di Diano, mete sempre ambite grazie alle molte bellezze naturalistiche e paesaggistiche intrise di storia millenaria.

Roma: Italo presenta Fast Track, un varco “prioritario” dedicato ai suoi viaggiatori

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – Italo presenta un nuovo servizio dedicato ai suoi viaggiatori più affezionati, il fast track. Dall'11 giugno è infatti attivo un varco “prioritario” presso la stazione di Roma Termini (prima stazione del network Italo ad offrire questa possibilità), al quale possono accedere i viaggiatori Italo con un biglietto in ambiente Club o Prima e i possessori delle carte Italo Più Black, Platinum, Privilege e Gold Corporate. La notizia diffusa dalla stessa azienda tramite comunicato stampa.

Questo nuovo servizio è l'ideale per chi arriva in stazione all'ultimo minuto e per chi vuole evitare le attese, consentendo di attraversare velocemente i varchi e raggiungere il proprio treno.

E' molto semplice usufruire del servizio fast track, occorre solamente presentarsi al varco mostrando il proprio biglietto di viaggio o una delle carte Italo Più che ne garantiscono l'accesso (sempre accompagnate dal biglietto).

Il varco fast track è presidiato quotidianamente e nelle ore di maggior affluenza il personale Italo di stazione è a disposizione dei viaggiatori che si recano presso il varco, per fornire loro assistenza last minute oltre che supportarli nell'acquisto e modifica dei loro biglietti.

Il fast track sta già riscontrando un notevole successo fra i passeggeri, consentendo loro di trarre ogni beneficio da un servizio simile che evita le attese e riduce le file.

Per questi motivi Italo ha deciso di offrire questa opportunità ai suoi viaggiatori, rendendo la loro esperienza di viaggio ancora più confortevole.

FlixBus: arriva la prima libreria digitale che viaggia in autobus con la tecnologia iBeacon

(FERPRESS) – Milano, 16 GIU – Nuovo servizio disponibile a bordo per gli amanti della lettura che viaggiano con FlixBus: fino alla fine di luglio, grazie all'accordo con Mondadori Libri, su alcune tratte italiane si potrà usufruire gratuitamente di una ricca libreria digitale che accompagnerà i passeggeri per tutta la durata del viaggio. Scaricando un'app dedicata, sarà infatti possibile accedere a una variegata selezione di titoli delle case editrici del Gruppo.

Grazie alla tecnologia iBeacon, si potrà scegliere un titolo dal proprio dispositivo non solo sulla base dei propri

gusti, ma anche del proprio mood: basterà selezionare uno stato d'animo tra “felice”, “energico”, “rilassato” e “riflessivo” e, sulla base di questa scelta, sarà proposta una serie personalizzata di letture. Tra i titoli, romanzi intramontabili come Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino di Christiane F., best-seller come L'amore bugiardo di Gillian Flynn, ma anche libri scritti da personaggi dello spettacolo, come Imperfetta forma di J-Ax o La Iolanda furiosa di Luciana Littizzetto.

Per accedere alla libreria, i passeggeri non dovranno fare altro che scaricare l'app dedicata sul proprio smartphone o tablet, attivare il bluetooth e creare il proprio account; tutta la libreria sarà quindi disponibile da quel momento fino alla fine del viaggio. A bordo degli autobus che aderiscono, sarà disponibile un leaflet con

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

le istruzioni per utilizzare il servizio. Partner tecnologico dell'iniziativa è Quibee. Per avere maggiori informazioni, cliccare qui.

Porti: Delrio, siglata al MIT l'intesa quadro per il rilancio del porto di Gioia Tauro

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – “Esprimo grande soddisfazione per la conclusione positiva della vertenza sul porto di Gioia Tauro, per la sua crescita e l'occupazione” sono le parole con cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, commenta la sigla dell'Intesa Quadro per il rilancio del porto di Gioia Tauro, avvenuta questa mattina al Ministero di Porta Pia a Roma.

Spiegando i contenuti dell'Intesa, e in particolare sul fronte porto, il Ministro Delrio afferma: “Il porto è oggetto di un ambizioso ed indifferibile progetto di riconversione industriale, funzionale e produttiva, messo in campo dal Governo per offrire una risposta strutturale alla crisi globale del settore trasbordo. Oltre alle tradizionali attività di transhipment, infatti, vanno sviluppati settori nuovi e a tale obiettivo si sta lavorando attraverso la realizzazione del gateway ferroviario, l'istituzione della ZES, il progetto del bacino di carenaggio.

Si sono conclusi interventi di dragaggio attesi da anni, e che fanno oggi di Gioia Tauro l'unico scalo del Mediterraneo in grado di ospitare fino a 4 navi madri. Si sta lavorando per accelerare le operazioni di controllo sulla merce, grazie alla partnership con l'Agenzia delle Dogane che ha previsto l'istituzione di una vera e propria task force dedicata, e si stanno sostenendo iniziative di diversificazione dei traffici. Sono complessivamente in corso investimenti per 150 milioni di euro, così come previsto nell'APQ firmato a Palazzo Chigi un anno fa”.

Per quanto riguarda l'occupazione, Delrio continua: “L'Agenzia per la somministrazione, la riqualificazione e la ricollocazione del personale posto in esubero da MCT, che in prospettiva e come già previsto per legge si trasformerà poi in soggetto art. 17 come operante in tutti gli altri porti di Italia, ha rappresentato la risposta del Governo alla prima e più importante richiesta giunta dal Sindacato: neanche un posto di lavoro vada perduto, né ora né in futuro”.

“Attorno a questo sforzo – conclude il Ministro Delrio – si sono ritrovati Governo, Regione Calabria, Autorità di Sistema Portuale, azienda, CGIL, CISL, UIL, UGL in rappresentanza di circa l'80% dei lavoratori dello scalo. Ad essi va il mio più forte apprezzamento per una scelta coraggiosa e lungimirante che potrà garantire al porto un futuro di crescita, sviluppo e legalità”.

Trentino e.mobility: arriva il pacchetto degli incentivi. La Provincia investe 21 milioni di euro

(FERPRESS) – Trento, 16 GIU – E' stato adottato oggi, in via preliminare dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento, il Piano Provinciale per la mobilità elettrica. Sono importanti gli obiettivi che con l'attuazione del Piano verranno messi in gioco, si punta principalmente a ridurre le emissioni di gas serra e, in particolare, quelle inquinanti attribuibili al settore dei trasporti (CO2, PM10, PM2.5, NO2, ecc.) nonché all'impiego razionale dell'energia puntando all'uso di fonti rinnovabili. Tutte misure che contribuiranno a migliorare l'attrattività del territorio trentino e soprattutto la qualità dell'ambiente a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme. “Il Piano – spiega l'assessore alle infrastrutture e all'ambiente Mauro Gilmozzi – si muove, lungo un orizzonte temporale di 10 anni, nella direzione di un “Trentino Zero Emission”. Il piano provinciale per la Mobilità Elettrica (PPME) si può inquadrare come una parte fondamentale del più generale piano della mobilità sostenibile che sarà oggetto di discussione in consiglio provinciale con la trattazione del Disegno di legge sulla Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Alla base della strategia del Piano sta il cambiamento delle modalità abituali di spostamento, soprattutto nei centri urbani, attraverso l'applicazione di soluzioni sostenibili, nel rispetto dell'ambiente, della salute, del clima, della sicurezza, volte a migliorare la qualità di vita dei cittadini presente e futura. La percentuale di spostamento con il mezzo proprio dovrà impattare il meno possibile, per cui la Provincia sosterrà gli interventi per la modifica dell'alimentazione dei veicoli. Questo è un ulteriore tassello che va ad integrare le azioni già messe in campo sul fronte sia del parco macchine pubblico, già avviato alla conversione graduale verso mezzi meno inquinanti, sia del trasporto pubblico locale; va ricordato a questo proposito che il biometano prodotto da BioEnergia Trentino sarà utilizzato dalla Trentino Trasporti per alimentare, appunto, gli autobus cittadini che funzioneranno con metano rinnovabile, sostituendo quindi il metano fossile attualmente in uso: è il primo progetto in Italia, che anticipa e valorizza le normative europee sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per i trasporti, attivando un sistema di economia circolare a tutto vantaggio dell'ambiente e dei cittadini.

In campo ci sono molteplici azioni che permetteranno di mettere in luce i vantaggi dell'utilizzo di una mobilità elettrica negli spostamenti quotidiani di tutti noi, a partire dagli incentivi e dai contributi che la Provincia ha deciso di stanziare e adottare.

Sarà sviluppata la rete infrastrutturale di ricarica su tutto il territorio favorendo la facilità di accesso con sistemi di pagamento aperti e garantendo uniformità nella distribuzione su tutto il bacino provinciale. E' previsto un maggior numero di colonnine di ricarica, che attualmente in provincia sono 65, ma che già alla fine dell'anno prossimo potrebbero essere quasi 400, nel 2025 i punti di ricarica per le auto elettriche dislocati sul territorio potrebbero arrivare a 2500.

E' prevista infine anche l'implementazione e potenziamento delle stazioni di e-Bike sharing per il miglioramento degli spostamenti dell'ultimo miglio".

Grazie agli incentivi provinciali, ad esempio, aumenterà il numero delle cosiddette "wallbox" ovvero ricariche elettriche domestiche con un costo dell'energia agevolato. Sono previsti contributi pubblici per l'acquisto di veicoli elettrici, ai quali si ipotizza l'aggiunta di un ulteriore incentivo da configurarsi come sconto da parte dei concessionari coi quali la Provincia si è proposta di stipulare a breve delle convenzioni, che porteranno ad un incremento dagli attuali 1000 veicoli elettrici immatricolati in Trentino a fine 2016 a oltre 11 mila: uno ogni 45 abitanti. Esenzione dal pagamento della tassa proprietà per cinque anni e poi riduzione del 75% per i successivi. Altri incentivi economici, che portano a poco meno di 21 milioni di euro l'ammontare complessivo delle risorse pubbliche che si andranno ad investire, riguardano l'acquisto delle bici e scooter elettrici.

Trenitalia: attivo da ieri con l'orario estivo il nuovo Frecciarossa 1000 in doppia composizione

(FERPRESS) – Roma, 12 GIU – Il Frecciarossa 1000 raddoppia la sua capacità. Infatti con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo di Trenitalia (partito ieri), iniziato anche a circolare il Frecciarossa 1000 in doppia composizione.

Due treni uniti tra loro offriranno complessivamente oltre 900 posti a sedere per viaggiare a 300 km/h. Quattro le corse iniziali, sull'asse Alta Velocità Torino – Napoli, destinate a crescere nei prossimi mesi. Emessi già oltre 65mila biglietti.

Di seguito i quattro collegamenti *Frecciarossa 1000* a doppia composizione, fermate e orari:

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Torino P.N.	Milano G.Ia	Roma Ter	Napoli G.Ia
5:50	7:00	9:59	11:20
7:00	8:20	11:40	13:00
Napoli G.Ia	Roma Ter	Milano G.Ia	Torino P.N.
11:00	12:20	15:40	16:50
14:00	15:22	18:42	20:00

*Fermate anche a
Bologna e Firenze*

ABB: lo stabilimento di Bergamo ospita la quarta tappa del tour “eMobility Pioneer”

(FERPRESS) – Bergamo, 16 GIU – Partecipazione a workshop, visita allo Smart Lab e tutoring: è questa la formula studiata da Enerpoint Smart Solutions (www.enerpoint.it) insieme ad ABB per sviluppare il mercato dell’eMobility partendo dai professionisti e dalle aziende impegnate sul fronte della sostenibilità.

Il 15 giugno lo stabilimento ABB di Dalmine (in provincia di Bergamo), la più grande fabbrica al mondo di apparecchiature in media tensione, ha ospitato la quarta tappa del tour “eMobility Pioneer”, promosso da Enerpoint Smart Solutions, azienda specializzata nel settore delle rinnovabili, in collaborazione con Legambiente e ABB. Dedicato a operatori del settore, installatori e progettisti, il workshop ha affrontato i temi della mobilità green e sostenibile sotto diversi punti di vista: trend, potenziale, applicazioni, falsi miti, soluzioni, consigli applicativi, software di gestione integrata delle colonnine fast e standard.

L’appuntamento si è aperto al mattino con una visita allo Smart Lab, struttura unica nel suo genere per la sperimentazione, la ricerca e la simulazione, che mostra le soluzioni più innovative per l’efficienza energetica e la sicurezza, per l’affidabilità delle reti, per le rinnovabili e le microgrid. Nel laboratorio è possibile vedere alcune delle più innovative soluzioni ABB per l’Industria 4.0, di recente riunite nella nuova piattaforma ABB Ability.

In occasione del workshop, Valentina Leva, Marketing Manager, e Ignazio Borelli, Amministratore Unico di Enerpoint Smart Solutions, hanno presentato l’innovativo “Solar Carport 4EV”, una soluzione modulare di pensilina fotovoltaica che grazie all’integrazione di wallbox da 3,7 a 22 kW, consente di ricaricare uno o più veicoli.

Nel pomeriggio si sono tenuti i diversi workshop. Per ABB i relatori erano Sergio Giacomo Carrara e Gianluca Donato, esperti di rinnovabili e sistemi di ricarica per auto elettriche e Andrea Vicario, Responsabile Marketing Intelligence e Training. Si è parlato fra l’altro di mercato e opportunità di business, norme, incentivi, bandi pubblici. Vari approfondimenti sono quindi stati dedicati alle tecnologie ABB: prese e sistemi di ricarica in DC e AC, controllo remoto delle stazioni di ricarica allestite presso alcuni stabilimenti di ABB in Italia, sistemi di ricarica domestici, sistemi di monitoraggio energetico e accesso.

Al termine dell’incontro i 70 partecipanti hanno ricevuto un attestato di partecipazione che darà il via a un percorso di tutoring per lo sviluppo del mercato della mobilità sostenibile

Arcese introduce il primo mezzo totalmente elettrico per la consegna in centro città

(FERPRESS) – Roma, 12 GIU – Il primo furgone elettrico Arcese per le consegne dell’ultimo miglio arriva in città: operativo attualmente solo nel centro di Milano, il modello Nissan e-NV200 è dedicato alle consegne per i clienti nel settore high value. Lo annuncia in un comunicato stampa il Gruppo.

L’operatività di questo primo mezzo sarà seguita, dall’introduzione di un mezzo aggiuntivo a Londra, mentre i primi mesi del 2018 vedranno la novità giungere fino a Barcellona. Le valutazioni tecniche e di fattibilità per altre città come Ginevra e Zurigo, infine, sono già in atto.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

L'adozione dei veicoli elettrici rientra nel piano strategico con cui Arcese punta ad abbassare ulteriormente le emissioni inquinanti legate all'esercizio delle proprie attività: l'autonomia complessiva dell'e-NV200 è di circa 160 km e garantisce una portata utile di 770 kg. Sono necessarie solo poche ore per ricaricare il mezzo presso l'apposita colonnina installata in azienda per poi eseguire le consegne in centro nel giro di poche ore.

“Crediamo in una logistica e una distribuzione sostenibile attenta, quindi a salvaguarda dell'ambiente e a tutela della salute delle persone” afferma Matteo Arcese. “Siamo sicuri che grazie a queste scelte potremo continuare a far crescere il nostro business e quello dei nostri clienti, che sempre più dimostrano la massima attenzione e sensibilità a queste tematiche, chiedendo soluzioni affidabili ed ecosostenibili. Siamo fieri di poter dire che ancora una volta ci muoviamo nella loro direzione”.

Non si tratta della prima iniziativa green adottata dall'azienda nel corso di questi anni: Arcese, infatti, si distingue da sempre per la sua attenzione alla sostenibilità, tant'è che il nuovo mezzo elettrico va ad aggiungersi ai mezzi ecologici a metano introdotti nel 2015. Grazie a questi ultimi le emissioni di CO2 sono state ridotte del 5-8 per cento con conseguenti prestazioni che soddisfano e superano i limiti fissati dalla normativa Euro VI, dati che si prospettano sempre più promettenti con l'inserimento dei nuovi furgoni elettrici.

La flotta green, infatti, permette di ottimizzare efficienza e investimenti tanto per Arcese quanto per le aziende clienti, riducendo al contempo costi ed emissioni e, non da ultimo, salvaguardando l'ambiente con soluzioni verdi e innovative. In quest'ottica prende spazio un'altra iniziativa del Gruppo Arcese, che lo scorso giugno ha inserito nei flussi tra Italia, Francia e U.K. le plastic boxes (contenitori di plastica) che, per alcune tipologie di merce, vanno a sostituire in parte le scatole di cartone. La possibilità di riutilizzare e riciclare le plastic boxes rende questa

soluzione un ulteriore passo in direzione della sostenibilità che l'azienda persegue e i risultati lo dimostrano: in pochi mesi questi contenitori hanno consentito la riduzione di oltre il 55% dei consumi di cartone, oltre ad una diminuzione di eventuali danni alla merce.

Treni Puglia-Roma: Emiliano incontra AD Morgante. Sistema pugliese ancora sotto shock per incidente

(FERPRESS) – Bari, 15 GIU – Il presidente della Regione Puglia ha incontrato oggi l'AD di Trenitalia, Barbara Morgante. “La Regione Puglia – ha detto Emiliano – ha confermato la propria soddisfazione per l'istituzione del treno da Taranto a Roma, che sta dando buoni risultati. Abbiamo poi esaminato la questione del treno diretto Bari Roma che per noi è molto importante. Insieme, abbiamo posto le questioni del Lecce-Roma e del Foggia-Roma.

Su queste due proposte, Trenitalia si è riservata di darci il suo punto di vista: ma siamo ottimisti, nel senso che pensiamo che la strategia possa essere cambiata, usando meno treni ma con più diretti con meno fermate per partire dai tre capoluoghi del sud, del centro e del nord della Puglia. Soprattutto Foggia è stata oggetto per noi di una pressione su Trenitalia. Questo si inserisce in una complessiva rivisitazione dei rapporti tra Puglia e Trenitalia, anche in riferimento alle convenzioni per gli abbonati dei treni regionali che hanno bisogno di utilizzare i treni a lunga percorrenza, che ci dà la sensazione di avere un ottimo rapporto con Trenitalia”.

“Il sistema pugliese – ha aggiunto Emiliano – è ancora sotto shock per l'incidente di qualche giorno fa e soprattutto di questo scandalo mostruoso delle Ferrovie Sud Est che per vent'anni sono state oggetto di una sorta di spoliazione e di una gigantesca cattiva gestione.

Per questo pensiamo di reagire in positivo, investendo con Trenitalia nella sicurezza del trasporto regionale e chiedendo alle Ferrovie dello Stato, oggi azioniste di FSE, di scrollarsi di dosso la tensione perché il denaro

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

che è stato già messo a disposizione di Sud-Est sia immediatamente speso. Voglio ricordare che è stata sospesa l'esecuzione di lavori già appaltati da Sud-Est sulle tratte oggetto dell'incidente e che questa interruzione è dovuta alla questione fallimentare e non ad altre questioni: occorre darsi una scossa perché è evidente che così non si può andare avanti”.

Novità per gli abbonati AV: incontro fra Trenitalia e Associazioni dei Consumatori

(FERPRESS) – Roma, 13 GIU – “Prima vedi, poi compri”: è in sintesi quanto potranno fare dal 15 giugno gli abbonati ai servizi AV di Trenitalia, acquistando l’abbonamento di luglio soltanto dopo aver verificato la disponibilità dei posti sui treni prescelti e averli prenotati in un’unica e rapida soluzione.

La novità è stata illustrata durante un incontro tra le principali Associazioni dei Consumatori e il management di Trenitalia, nella sede centrale del Gruppo FS di Piazza della Croce Rossa a Roma. Ad accogliere i rappresentanti delle organizzazioni che siedono permanentemente al tavolo di confronto con le società del Gruppo c’era l’amministratrice delegata della Società di trasporto di FS Italiane, Barbara Morgante, e la responsabile commerciale della Divisione Long Haul di Trenitalia Alessandra Bucci.

L’appuntamento si inserisce nell’ambito degli incontri che Ferrovie dello Stato Italiane tiene periodicamente con le Associazioni per soddisfare la necessità di un confronto continuo e aperto sui temi di principale interesse e si è esteso anche all’illustrazione delle principali novità del nuovo orario estivo di Trenitalia.

I rappresentanti delle Associazioni hanno mostrato interesse per i contenuti emersi nel corso della riunione e hanno mostrato apprezzamento per il nuovo percorso di acquisto degli abbonamenti che va nell’ottica di una maggiore trasparenza.

Tra l’altro, sempre nel corso dell’incontro, è stato sottolineato come l’introduzione di nuovi servizi AV ad altissima capacità (914 posti sui Frecciarossa 1000 in doppia composizione) serva a garantire un’offerta più ampia proprio sui treni a domanda più elevata, così da soddisfare sia la clientela pendolare di breve raggio, sia tutti gli altri clienti.

I gruppo Laghezza diventa il primo spedizioniere doganale nazionale. Aperte le sedi di Venezia e Ancona

(FERPRESS) – La Spezia, 13 GIU – Con l’apertura ufficiale avvenuta in questi giorni delle sedi di Venezia e Ancona, e quella imminente di Salerno, il gruppo Laghezza di La Spezia si connota a tutti gli effetti come il primo spedizioniere doganale nazionale, presente strategicamente in tutti i principali gangli vitali del sistema logistico italiano, a partire dai porti ma con inclusione anche degli aeroporti e degli interporti.

Con head-quarter a La Spezia e filiali operative a Genova, Livorno, Napoli, Caserta, Savona, Piacenza, Modena, Melzo, Bologna, Malpensa, e ora Ancona e Venezia, il gruppo Laghezza prevede a breve di superare la soglia dei 150 occupati diretti contro i 132 del 2015.

“Una crescita quantitativa – sottolinea Alessandro Laghezza, amministratore delegato e presidente del gruppo – ma specialmente qualitativa, finalizzata a creare rapporti fidelizzati con grandi clienti del settore spedizionieristico italiano e internazionale, e ad affermare un modo nuovo di gestire e organizzare la nostra professione, sempre più anello strategico della catena logistica”.

I primi dati relativi al primo quadrimestre 2017 confermano il trend di crescita del fatturato sia pure in un quadro di mercato caratterizzato non solo da una concorrenza sempre più aspra, ma anche dalla tendenza di grandi gruppi del trasporto a internalizzare funzioni, “spesso – afferma Laghezza – con risultati che si rivelano in breve tempo non corrispondenti alle aspettative e inferiori a quelli garantiti dall’utilizzo di risorse professionali esterne, offerte da aziende come la nostra con caratteristiche di professionalità specifica e di elasticità operativa”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Per il 2017 il gruppo Laghezza si attende quindi una conferma del trend di crescita sia del fatturato che nel 2016 aveva raggiunto e superato i 30 milioni di euro con un incremento dell'11% rispetto al 2015, ma anche nel numero delle operazioni doganali e dei trasporti via camion gestiti.

Acquisita con l'apertura e l'entrata in servizio delle nuove sedi, una capacità di copertura nazionale del servizio e delle consulenze doganali, il gruppo Laghezza punta ora su una sempre più stretta integrazione informatica con la clientela. Già oggi le operazioni possono essere svolte su tutti i maggiori porti, interporti e aeroporti italiani anche attivando i CAD Laghezza presso i magazzini dei clienti. La filosofia è quella di offrire un servizio di alta qualità e professionalità su tutte le sedi, con tariffe competitive e il più possibile standardizzate, proponendosi, ove possibile, come interlocutore unico dei suoi clienti per i servizi doganali in Italia.

Un ritratto in cifre: 100 numeri per capire l'autotrasporto". Il libro di Deborah Appolloni

(FERPRESS) – Roma, 16 GIU -" L'autotrasporto italiano sta cambiando volto: la crisi economica è stata molto pesante ed è arrivata quasi contemporaneamente l'apertura delle frontiere e l'avvento della concorrenza da parte dei vettori dell'Est. Tutti fattori che hanno inciso profondamente: dal 2010 sono scomparse quasi 17.000 aziende (-15 per cento). Il maggior tributo è stato pagato dalle imprese individuali (-20.000 unità), mentre sono cresciute Spa e forme aggregative come cooperative e consorzi. Un segnale di coesione che l'autotrasporto non aveva mai dato prima: il mondo dei "padroncini" si ritrova più debole, mentre aziende strutturate si fanno largo per affrontare situazioni più complesse, in cui l'Europa fa da padrona nel bene e nel male".

È quanto emerge in sintesi dal volume «Un ritratto in cifre: 100 numeri per capire l'autotrasporto» di Deborah Appolloni (ha collaborato Maria Carla Sicilia), edito da Federservice (editore di *Uomini e Trasporti*), presentato ieri a Roma nell'ambito di un convegno presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a cui hanno partecipato – secondo quanto si legge in una nota – le maggiori associazioni del settore, tra cui Anita, Assotir, Confartigianato Trasporti, Fai-Confrtrasporto, Fedit, Fiap e Legacoop. I lavori sono stati aperti da Luigi Tarquini, segretario dell'Albo degli autotrasportatori e chiusi da Enrico Finocchi, direttore generale per il trasporto stradale e l'intermodalità del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. All'incontro hanno partecipato, oltre all'autrice, Deborah Appolloni e al direttore di *Uomini e Trasporti*, Daniele di Ubaldo, Claudio Villa, Presidente Federtrasporti, Massimo Campailla, Avvocato e Professore di diritto dei trasporti e della logistica Università d'Annunzio (Pescara), Damiano Frosi, Project Manager dell'Osservatorio della Contract logistics del Politecnico di Milano, Clara Rizzo, Vicepresidente del Freight Leaders Council e Paolo Starace, Amministratore delegato di DAF Veicoli industriali.

Il volume, scaricabile dall'area riservata del sito www.uominietrasporti.it, parte da numeri e statistiche per tentare di delineare l'evoluzione di questo settore fondamentale per l'economia italiana. Il confronto con le aziende europee è stata forse la sfida più difficile di questi anni: i Tir con targa straniera sono sempre più presenti sulle autostrade italiane e rappresentano il 60 per cento dei veicoli in transito dai valichi alpini. L'invasione degli autotrasportatori dell'Est ha prima eroso fette di mercato consistenti, poi ha fatto balenare diverse possibilità di "restare a galla" attraverso sistemi più o meno legali con l'obiettivo di abbassare i costi, troppo alti in Italia.

Nel panorama europeo, l'autotrasporto italiano appare claudicante. In questi anni le immatricolazioni e le quote di mercato si sono spostate a Est. L'unico paese dove tra il 2008 e il 2015 le vendite di Tir hanno registrato il segno «+» è la Polonia, passata da 16.401 a 20.586 immatricolazioni. Per il resto, il dato italiano è il più depresso: la Penisola ha perso più della metà delle immatricolazioni, la Francia si è difesa con un -23 per cento, mentre la Germania è riuscita a limitare i danni a un -9 per cento. Per quanto riguarda i traffici (analizzando i dati Eurostat), le tonnellate/km trasportate dalle ditte bulgare sono cresciute del 164 per cento tra il 2006 e il 2014, del 54 per cento in Ungheria e Slovacchia, del 45 per cento in Slovenia. A Ovest c'è tutta

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

un'altra musica: solo la Spagna porta a casa un magro +1 per cento, per il resto l'Italia fa registrare un - 51 per cento come la Francia, il Belgio un - 46 per cento e la Germania si attesta a - 40 per cento.

Tra il 2006 e il 2015 il cabotaggio stradale internazionale è esploso. Sempre secondo Eurostat, la Germania ha visto aumentare le tonnellate trasportate in regime di cabotaggio del 186,6 per cento, il Belgio dell'80 per cento, la Francia del 21,5 per cento. Il nostro paese ha toccato l'apice nel 2014 con 7,8 milioni di tonnellate, il 67,2 per cento in più rispetto al 2006, tornando poi nel 2015 a un valore pari a quello di dieci anni fa. Le aziende dell'Est hanno scatenato in Occidente una potente battaglia a colpi di ribassi sulle tariffe, partendo da un vantaggio di base: costi di gestione molto più bassi. Stando a uno studio della CGIA di Mestre, le tariffe dei vettori italiani si aggirerebbero tra 1,10-1,20 euro a chilometro (già sottocosto), mentre i colleghi dell'Est, spesso in violazione delle norme sui tempi di guida, delle disposizioni sul cabotaggio e con costi fissi inferiori, arrivano a viaggiare a 80-90 centesimi al chilometro.

Buona parte del gap competitivo si basa sul costo del lavoro: un autista assunto con contratto italiano costerebbe quasi 8 volte di più rispetto al collega con contratto bulgaro. La risposta di molte aziende è stata la delocalizzazione con avvio di nuove società all'estero, acquisizioni di aziende locali o trasformazioni in intermediari, in partnership con vettori terzisti locali.

Chi è rimasto in Italia, le sta provando tutte pur di rimanere a galla, per continuare a competere in un mercato dove i margini si restringono sempre di più. Le trovate sono diverse, quasi sempre al limite della legalità. È il caso del distacco internazionale, esteroinvestizione, targhe bulgare, società rumene o patentini ADR sloveni. Insomma, tutti escamotage per tagliare costi e burocrazia, ma sicuramente non per andare incontro al futuro che vede in primo piano lo sforzo per ridurre le emissioni nocive, puntando su carburanti alternativi come Gnl o biocarburanti, su veicoli con guida assistita o autonoma che richiedono un up-grade professionale da parte delle aziende e degli autisti. Il mondo sta virando verso il commercio elettronico che richiede un vettore sempre più aperto alle sperimentazioni e alla specializzazione (il vettore 2.0), ma anche verso la digitalizzazione dei processi e l'industria 4.0. L'intermodalità, in parte già nel presente, sarà uno degli elementi più importanti per il trasporto futuro lasciando alla gomma un ruolo centrale dovuto all'insostituibile flessibilità che la caratterizza.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

REGIONE LAZIO

Subiaco (RM): rinnovata la flotta Cotral con 13 bipiano da 97 posti a basse emissioni

(FERPRESS) – Roma, 12 GIU – È stato consegnato domenica 11 giugno l'ultimo degli autobus bipiano previsti per il deposito di Subiaco e destinati alla tratta autostradale Subiaco-Roma. Viene così completata la flotta annunciata dalla Direzione COTRAL spa, composta da 13 bipiano da 97 posti l'uno, video sorveglianza e basse emissioni.

Un rinnovamento che rende agevole la mobilità e la sicurezza per pendolari e viaggiatori che quotidianamente utilizzano il servizio pubblico di trasporto tra la Valle dell'Aniene e la Capitale.

“Massima soddisfazione per il risultato raggiunto che vede accolte le istanze dell'Amministrazione, relativamente alla fornitura di una flotta in grado di rispondere con piena sufficienza alle esigenze degli utenti, che per motivi di lavoro, svago e studio hanno bisogno di raggiungere Roma.” Dichiara il Consigliere alla Mobilità, Luca Pannunzi.

“Oggi l'unico comune in tutto il Lazio con una flotta di bipiano grazie alla concertazione territorio, Regione Lazio e COTRAL. Ora avanti con ottimizzazione delle fermate e nuove banchine per migliorare la qualità del trasporto verso Roma, per i cittadini di Subiaco e della Valle dell'Aniene.” Le parole del Sindaco di Subiaco, Francesco Pelliccia.

Sono infatti in programma altri interventi per ridurre il numero delle fermate sul territorio comunale e ottimizzare i tempi di percorrenza per la tratta Subiaco-Roma, continuando a concertare l'impegno con Regione Lazio e COTRAL.

Ferrovia Roma-Fiumicino: Zingaretti, in 5 mesi 2,5 mln di passeggeri. Record che premia nostri sforzi

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – “In 5 mesi 2,5 mln di passeggeri su ferrovia Roma-Fiumicino. Un record che premia nostri sforzi per treni nuovi e aumento frequenza aeroporto”. Lo scrive su Twitter il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Lazio: domenica 18 giugno apertura nuova fermata Prima Porta su Roma-Viterbo

(FERPRESS) – Roma, 16 GIU – Domenica 18 giugno sarà aperta la nuova fermata di Prima Porta, lungo la Ferrovia ex concessa Roma Civita Castellana Viterbo, gestita da Atac Spa. La nuova struttura, oltre a garantire una maggiore accessibilità, è dotata anche di spazi commerciali che offriranno nuovi servizi agli utenti e ai cittadini.

Lo comunica in nota la Regione Lazio. “I lavori per l'apertura della stazione – continua il comunicato -, finanziati dalla Regione Lazio con 7,5 milioni di euro e realizzati da Atac Spa, rappresentano un ulteriore tassello nell'azione di ammodernamento dell'intera linea, sulla quale, grazie ai finanziamenti ministeriali del Patto per il Lazio, sono previsti a breve altri importanti interventi per riqualificare l'intera infrastruttura e per l'acquisto di nuovi treni.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Gli interventi realizzati nella stazione di prima porta riguardano principalmente: la realizzazione di due banchine per migliorare l'accesso ai treni; la costruzione di un nuovo fabbricato viaggiatori in grado di ospitare locali di servizio per il personale di stazione/biglietteria e locali tecnici, atrio ed accesso al sottopasso a servizio delle banchine, attrezzato con ascensori e rampe di scale, servizi igienici, locali commerciali; la realizzazione di un nuovo sottopasso dotato di due ascensori con accesso alle nuove banchine; la copertura di tutte le nuove banchine con pensiline; l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'introduzione di rampe ed ascensori; la predisposizione di un sistema di guida per i non vedenti/ipovedenti con "mappe tattili" realizzato mediante il sistema di guida tattile tipo "LOGES" (Linea Orientamento Guida e Sicurezza); la realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza, di illuminazione e antincendio".

ROMA CAPITALE

Roma: Meleo, al via il 26 giugno lavori alla stazione Pigneto. Illustrato il progetto al quartiere

(FERPRESS) – Roma, 13 GIU – “I lavori per la realizzazione della stazione del Pigneto partiranno il 26 giugno: al centro del progetto il nodo di scambio tra F11, F13 e la Metro C e la riqualificazione dell’area con la creazione della nuova piazza giardino sopra il vallo ferroviario”. Così l’assessora alla Città in Movimento di Roma Capitale Linda Meleo.

“Nei giorni scorsi – spiega – abbiamo tenuto un’assemblea pubblica organizzata e fortemente voluta dal presidente del Municipio V, Giovanni Boccuzzi, per illustrare insieme a RFI il piano che verrà realizzato e per capire le necessità dei residenti. I lavori prevedono il potenziamento della linea ferroviaria già esistente e la creazione di un nodo importante, fra i treni regionali e la Metro C. Abbiamo rivisto il progetto iniziale per diminuire i disagi dei cittadini, così il Municipio V e l’Amministrazione hanno dialogato con RFI per trovare una soluzione più efficiente. L’impegno è con il quartiere. Dal nostro insediamento lo abbiamo portato avanti con tavoli di lavoro e grazie al confronto diretto con gli abitanti di zona per cambiare la mobilità del Pigneto, mettendo in campo un progetto che punta a migliorare il servizio”.

“Come Municipio abbiamo capito le criticità che ci hanno dimostrato i cittadini e nostro impegno sarà agire positivamente nei confronti del territorio, cercando di far pesare il meno possibile il disagio che verrà arrecato nei prossimi due anni e mezzo. Il tavolo di lavoro è sempre aperto con RFI, il Dipartimento della Mobilità e Trasporti, Simu, Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, Polizia locale e Ufficio tecnico del Municipio. Nostro obiettivo è migliorare il servizio”, spiega il presidente del Municipio V Giovanni Boccuzzi.

Da Rete Ferroviaria Italiana sottolineano che “questa prima fase dei lavori è interamente finanziata con un investimento economico complessivo di circa 27 milioni di euro. L’impegno dei cantieri è di circa due anni e mezzo e i lavori riguarderanno: l’attivazione della fermata Pigneto, la copertura parziale del vallo ferroviario, la realizzazione di un sottopasso pedonale di collegamento per l’interscambio treno/metro C – Pigneto e la sistemazione superficiale con aree verdi che consentiranno, con una serie di attraversamenti, la ricucitura tra i due lati del quartiere. Nella sua versione finale il piazzale conterrà 4 ponticelli per collegare i due lati del quartiere e sarà lungo 250 metri circa”.

Roma: Piano urbano della mobilità sostenibile, individuate le invarianti infrastrutturali “punti fermi”

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – L’adeguamento delle metropolitane A e B, l’ammodernamento della ferrovia Roma-Giardinetti, la creazione di un collegamento tra le metro A e C a Tor Vergata, la realizzazione di nuove linee tranviarie: dal tram che passerà su via dei Fori imperiali, per arrivare a Piazza Vittorio a quello che collegherà Stazione Tiburtina a Piazzale del Verano, fino alla linea Auditorium-piazza Risorgimento. Ma anche funivie a partire da Battistini-Casalotti, fino alla realizzazione di altri due progetti: la funivia di Magliana-Piazza Civiltà del Lavoro e quella su rotaie, Jonio-Bufalotta. Sono alcune delle opere, definite invariante infrastrutturali “punti fermi”, che saranno inseriti nel Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums).

La Giunta capitolina, tramite l’approvazione di una delibera, ha individuato il minimo di opere infrastrutturali per il breve-medio periodo, da completare poi nel processo di partecipazione con i cittadini grazie a un portale dedicato. La necessità di indicare delle opere invariante è stata voluta dall’Amministrazione per velocizzare la progettazione e la realizzazione di alcuni interventi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Nello specifico lo studio ha individuato vari interventi da mettere in atto come i lavori di adeguamento, innovazione tecnologica, automazione e accessibilità delle linee metropolitane A e B, il prolungamento della linea B da Rebibbia a Casal Monastero, così come il prolungamento della linea C da Lodi a Colosseo, già in corso di realizzazione.

Nel piano è previsto anche l'ammodernamento della linea su ferro Roma-Giardinetti, nella tratta Termini-Laziali-Centocelle e Giardinetti. Come ulteriore potenziamento del servizio è prevista la connessione fra la Metro C e la Metro A, passando per Tor Vergata. Previsti anche i corridoi della mobilità Colombo, Tor Pagnotta 2-Trigoria, Rebibbia-Polo tecnologico e quello di Tor dè Cenci.

Tra le nuove linee tram che saranno inserite nel Pums:

- Fori Imperiali-Piazza Vittorio;
- Stazione Tiburtina-Piazzale del Verano;
- Auditorium-Ponte della Musica-Risorgimento;
- Risorgimento-Venezia e Termini;
- Marconi-Parco Appia Antica-Subaugusta;
- Subaugusta-Ponte Mammolo.

Diventerà completamente "green" e ad emissioni zero la linea 90 Express: previsto un potenziamento delle sottostazioni per l'ampliamento del parco rotabile e l'elettrificazione della tratta Porta Pia-Termini. Sempre in tema mobilità sostenibile prevista una nuova linea filobus che collegherà Ponte Mammolo-Fidene-Sant'Andrea.

Per quanto riguarda le funivie all'interno del Pums saranno presenti la linea Battistini-Casalotti, il prolungamento su rotaie della Linea B1 Jonio-Bufalotta e il nuovo collegamento Magliana-stazione Eur Magliana-Piazza Civiltà del Lavoro. Infine saranno inseriti interventi diffusi per l'aumento dell'accessibilità e dell'intermodalità come il nodo di scambio Libia MB1 – Nomentana FL1 e il nodo di scambio Ponte Lungo – stazione Tuscolana.

Nei mesi passati l'Amministrazione comunale ha avviato il gruppo di lavoro per la redazione del Pums. Fra gli obiettivi del piano: la realizzazione di opere e progetti che riguardano il trasporto pubblico locale, le infrastrutture, la ciclabilità, la logistica e le isole ambientali.

"Con questi interventi disegneremo la città del futuro – spiega l'assessore alla Citta in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo – favorendo una mobilità su ferro sicura e interconnessa con opere a basso impatto ambientale. E' obiettivo strategico dell'Amministrazione quello di dotare la città di un sistema di mobilità competitivo con le altre capitali europee e mondiali, e recuperare nel breve-medio periodo il gap infrastrutturale storico, aggravato dall'incongruente sviluppo insediativo degli ultimi 15 anni. Questo è un atto programmatico, un primo set di opere da attuare e sono espressione dell'importanza che l'Amministrazione dà all'ottimizzazione dei sistemi e dei servizi della mobilità per disegnare una città vicina alle esigenze dei cittadini. Abbiamo deciso di mettere nero su bianco – conclude Meleo – i punti fondamentali per iniziare a definire un progetto strutturato e per condividerlo con la cittadinanza. A breve verrà illustrato il portale del piano Pums dove verrà data voce ai cittadini per realizzare insieme un piano della mobilità per Roma".

Roma: Meleo, abbiamo i nostri punti fermi da inserire nel Piano urbano della mobilità sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 16 GIU – "L'adeguamento delle metropolitane A e B, l'ammodernamento della ferrovia Roma-Giardinetti, la creazione di un collegamento tra le metro A e C a Tor Vergata, la realizzazione di nuove linee tranviarie: dal tram che passerà da Piazza Vittorio fino ai Fori Imperiali, a quello che collegherà Stazione Tiburtina a Piazzale del Verano, fino alla linea Auditorium-piazza Risorgimento.

Ma anche funivie a partire da Battistini-Casalotti, fino alla realizzazione di altri due progetti: la funivia di Magliana-Piazza Civiltà del Lavoro e quella su rotaie, Jonio-Bufalotta. Queste sono solo alcune delle opere,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

definite invariante infrastrutturali “punti fermi”, che saranno inserite nel Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums). Lo scrive nella sua pagina Facebook l’assessore alla mobilità di Roma Capitale, Linda Meleo.

“Vogliamo disegnare – ha aggiunto Meleo – la città del futuro, favorendo una mobilità su ferro sicura e interconnessa con opere a basso impatto ambientale. Obiettivo strategico dell’Amministrazione è quello di dotare la città di un sistema di mobilità competitivo con le altre Capitali europee e mondiali, e recuperare il gap infrastrutturale storico, aggravato dall’incongruente sviluppo insediativo degli ultimi 15 anni.

Questo è un atto programmatico, un primo set di opere da attuare e sono espressione dell’importanza che l’Amministrazione dà all’ottimizzazione dei sistemi e dei servizi della mobilità per disegnare una città vicina alle esigenze dei cittadini. Abbiamo deciso di mettere nero su bianco i punti fondamentali per definire finalmente un progetto strutturato e condividerlo con la cittadinanza. A breve verrà illustrato il portale del piano Pums, dove verrà data voce ai cittadini per realizzare un piano della mobilità per Roma. Insieme per migliorare la città.

Roma: Meleo incontra sindacati su temi della mobilità nella Capitale. Corsie per mezzi senza conducente

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – “Abbiamo incontrato l’altro l’assessore alla Mobilità del Comune di Roma Linda Meleo per un primo confronto sui temi della mobilità a Roma”. Così, in una nota, la Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma Capitale e Rieti e la Uil di Roma e del Lazio, unitamente alle rispettive categorie dei trasporti.

“Nel corso della riunione – continua la nota – l’assessore ha illustrato per grandi linee gli indirizzi strategici che l’amministrazione intende assumere per gestire al meglio il problema della mobilità nella Capitale. In particolare sono stati indicati argomenti rispetto ai quali l’assessore intende spendersi.

Tra questi: la realizzazione di 10 nuove corsie preferenziali, in aggiunta alle 3 già completate; lo sviluppo di piani per la creazione di aree pedonali, ciclabilità e mobilità elettrica con realizzazione di centraline in più punti della città; l’ipotesi di sperimentazione di corsie dedicate alla guida autonoma, per la quale sono in corso contatti con alcune imprese costruttrici; il reinvestimento sul ferro, considerato più economico e meno inquinante; gli interventi sulle metro A e B per un loro ammodernamento; l’utilizzo dei fondi POR – FESR della Regione per interventi sulla sicurezza, sulle infrastrutture e per l’acquisto di nuovi mezzi.

La situazione del trasporto pubblico è comunque condizionata dai problemi di ATAC che, pur avendo concordato un piano di rientro per il debito verso le banche e verso il Comune, soffre oggi la mancanza di liquidità che rende complicata la gestione quotidiana dell’azienda. Nell’esprimere apprezzamento per gli obiettivi ambiziosi indicati dall’assessore Meleo, abbiamo tuttavia rilevato come oggi la città di Roma viva un’emergenza trasporti che necessita di interventi immediati.

Particolare attenzione va posta all’esigenza di un’armonizzazione dei vettori del trasporto pubblico che consenta di definire percorsi più razionali e coerenti con i bisogni espressi dalle periferie, di un superamento delle carenze infrastrutturali; della realizzazione di ulteriori parcheggi di scambio e di nuove corsie preferenziali, dell’incremento del trasporto su rotaia. Il tutto al fine di migliorare il servizio, conseguire una maggiore efficienza e incoraggiare un uso più diffuso del mezzo pubblico da parte dei cittadini, realizzando in tal modo anche un incremento delle entrate oltre all’innalzamento della sicurezza stradale e a una riduzione dell’inquinamento atmosferico e acustico. Abbiamo anche sottolineato l’importanza di un rapido ammodernamento del parco macchine e di una energica lotta all’evasione.

Con riferimento alla prossima scadenza del contratto di servizio con Roma TPL, abbiamo chiesto di rendere esplicita la clausola sociale a tutela di tutti i lavoratori e di procedere a un rigoroso accertamento dei requisiti di chi si aggiudicherà la gara al fine di garantire il servizio ai cittadini e ai lavoratori ed evitare i fin troppo frequenti conflitti cui abbiamo assistito. Su questo specifico argomento l’assessore Meleo ha confermato che

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

il bando di gara conterrà la clausola di salvaguardia per i dipendenti. La riunione è terminata con l'impegno a entrare in modo più organico nel dettaglio di tutte le problematiche afferenti la mobilità a Roma e, a tal fine, è stato fissato un nuovo incontro per il prossimo 6 luglio".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

AGENDA

Infrastrutture e sviluppo dell'area pontina a convegno

Assologistica e l'Unindustria Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo organizzano il prossimo 22 giugno un convegno dal titolo "Infrastrutture e sviluppo industriale per l'area pontina" (si veda programma sotto), al quale parteciperà fra - gli altri - anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Nencini. Tanti i temi sul tappeto in merito al ruolo che un adeguato sviluppo delle infrastrutture (tra cui anche il nodo intermodale di Santa Palomba) può determinare e favorire lo sviluppo economico-industriale di questa importante area laziale.

Titolo del convegno: "Infrastrutture e sviluppo industriale per l'area pontina"

Quando: Giovedì 22 Giugno 2017 ore 9,30

Dove: Sala Conferenze di Laziale Distribuzione, via Ardeatina 2491 – Santa Palomba (Roma) tel. 06 91147230

intervengono

- Sen Riccardo NENCINI
Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti
-
- Ing. Ugo DIBENNARDO
Amministratore Delegato RomaFLatina
- Ing. Andrea ESPOSITO
Direttore Rete Sud RFI
- Dott. Pierpaolo Pontecorvo
Presidente Unindustria Aprilia

Modera

- Ing. Carlo Mearelli
Past President Assologistica

FerCargo: il 27 giugno convegno “I primi effetti della “Cura del ferro” – Inizio di una svolta” alla Camera

(FERPRESS) – Roma, 16 GIU – “I primi effetti della “Cura del ferro” – Inizio di una svolta” questo il titolo del convegno, organizzato da FerCargo e da Fercargo Manovra, che si svolgerà nella Sala della Regina della Camera dei Deputati nel pomeriggio del 27 giugno, le cui conclusioni sono affidate al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio.

Di seguito il programma:

Ore 14.30 – Accredito partecipanti

Ore 15.00 – Relazione introduttiva Giancarlo Laguzzi – Presidente di Associazione FerCargo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Ore 15.30 – Investimenti infrastrutturali previsti nel DEF – Gianpiero Strisciuglio
Direttore Commerciale ed Esercizio di Rete – RFI

Ore 16.00 – I primi effetti della “Cura del ferro” – Inizio di una svolta – Prof. Ennio Cascetta
Coordinatore Struttura Tecnica di Missione – Ministero Infrastrutture e Trasporti

Ore 16.30 – I “primi effetti”:

A) Best Practice sul Corridoio Adriatico:

Alessio Muciaccia – A.D. GTS Rail

Angelo Aulicino Direttore Commerciale e Operation Interporto Bologna.

B) Best Practice internazionale:

Marco Gosso – A.D. Mercitalia Logistics

Zeno D’Agostino Presidente di Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

C) Trasporto ferroviario delle merci sulla linea Alta Velocità:

Francesco Pagni – Direttore Interporto Servizi Cargo

Gianpiero Strisciuglio – Direttore Commerciale ed Esercizio di rete Rete ferroviaria Italiana.

Ore 18.00 – Lo sviluppo del Trasporto ferroviario merci in sicurezza – Amedeo Gargiulo
Direttore dell’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

Ore 18.30 – Conclusioni: Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Graziano Delrio

Per gli accrediti consultare [questa pagina](#)

Citytech: appuntamento il 14 e 15 settembre a Milano con sei innovative aree tematiche

(FERPRESS) – Milano, 7 GIU – Il 14 e il 15 settembre torna, alla Fabbrica del Vapore di Milano, Citytech, l’evento conference&exhibition organizzato da Clickutility on Earth, promosso dal Comune di Milano e patrocinato dal Ministero dell’Ambiente. Giunta ormai alla sua IV^a edizione, la kermesse nazionale dedicata alla mobilità e all’urbanistica, si presenta come un’occasione unica d’incontro per aziende, start-up, autorità pubbliche, associazioni del settore e responsabili dello sviluppo del territorio per poter scambiare idee, avviare nuove relazioni professionali, condividere progetti e promuovere il proprio brand aziendale in Italia e all’estero. L’evento ha, inoltre, ottenuto il patrocinio tecnico di AMAT – Agenzia Mobilità, Ambiente e Territorio di Milano, di TTS Italia e dell’Istituto Nazionale di Urbanistica, mentre TRT – Trasporti e Territorio è knowledge partner della manifestazione.

Pay-off dell’edizione 2017 sarà “Co-progettare mobilità e urbanistica nelle città del terzo millennio”, slogan emblematico che vede la sua genesi nel bisogno di ripensare i nostri centri urbani in ottica smart e di dare risposte reali ed efficaci alle mutate esigenze delle nostre città. L’incontro tra due importanti settori, la mobilità e l’urbanistica per l’appunto, darà vita ad un viaggio lungo due giorni che mirerà ad identificare il profilo del Quartiere intelligente del Terzo Millennio, punto nevralgico delle megalopoli odierne, fortemente influenzato dall’avvento della rivoluzione digitale.

Riqualificazione urbanistica, Mobilità integrata e multimediale, Ultimo miglio e domanda debole, Mobilità elettrica, Low emission zone e Tecnologie per la sosta saranno le sei aree tematiche di Citytech che verranno rappresentate sia nell’area exhibition che nel programma conference, studiati in maniera tale da dare ascolto alle voci più autorevoli di questi settori e creando interessanti dibattiti e utili networking.

La manifestazione inizierà giovedì 14 settembre con la Sessione Istituzionale di apertura dei lavori dal titolo “Progettare il Quartiere del Terzo Millennio tra mobilità e urbanistica” che vedrà le principali Istituzioni ed i maggiori esperti del settore impegnati nell’analisi delle best practices per la progettazione delle nuove aree smart delle nostre città.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017

Seguirà poi il convegno sulla “Riqualificazione Urbana”, organizzato in collaborazione con l’Assessorato all’Urbanistica del Comune di Milano, che parlerà della rivalutazione delle zone periferiche delle nostre città, oltre che di strade, aree verdi e spazi pubblici e della necessità di integrare gli interventi di riqualificazione con più ampi progetti partecipativi e sociali, per coinvolgere la cittadinanza in tutte le varie fasi del processo. In questo contesto verrà dato particolare risalto al recupero degli scali ferroviari, elemento centrale per ricostruire il tessuto urbano e favorire la connessione tra i diversi quartieri.

Sempre il 14 giugno nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda “Tecnologie digitali e Interoperabilità dei dati nelle Smart City. Come sfruttare le tecnologie esistenti per fornire servizi a valore aggiunto per il cittadino”, organizzato in collaborazione con Parkeon. Il convegno analizzerà, in tre diverse sessioni, le tecnologie per la sosta e l’interoperabilità dei sistemi, i pagamenti digitali ed il ruolo del parcometro “oltre la sosta”, come assistente urbano della smart city.

Durante il secondo giorno, il 15 settembre, si susseguiranno i convegni “Mobilità integrata e multimodale – Ultimo miglio”, realizzato in collaborazione con il Consorzio M2o, che si occuperà di rappresentare, attraverso gli operatori del settore, lo scenario del prossimo futuro in termini di economia circolare, sharing mobility e digitalizzazione, e “Veicoli elettrici e autonomi e nuovi servizi per la mobilità”, in collaborazione con l’Assessorato alla Mobilità del Comune di Milano, durante cui si farà il punto sullo sviluppo e la diffusione della mobilità elettrica, si parlerà di sosta, tecnologie e pagamenti digitali e, infine, si darà uno sguardo ai business models e agli scenari aperti da App e nuove piattaforme web per i servizi di mobilità più innovativi.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 12 giugno al 19 giugno 2017



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: